Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1908 | ROMA — Martedì, 26 maggio | Numero 124

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35**.*
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero **194** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono approvate le maggiori assegnazioni di L. 2,068,400 e le diminuzioni di stanziamento per egual somma nei capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1907-908, indicate nella tabella annessa alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 21 maggio 1908.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO

TABELLA di maggiori assegnazioni su alcuni capitoli e diminuzioni di stanziamento su altri capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per lo esercizio finanziario 1907-908.

Maggiori assegnazioni.

Cap. n.	1. Personale di ruolo del Ministero (Spese fisse)	14,500 —
»	6. Spese d'ufficio - Ministero.	3000 —
»	7. Spese di manutenzione ordinaria e di servizio del palazzo delle finanze e sue dipendenze e paghe agli operai che vi sono addetti	15,000 —
»	9. Fitto di locali privati pel comando generale della guardia di finanza. .	2,250 —
»	10. Personale amministrativo, d'ordine e di servizio, delle Intendenze di finanza, dell'Amministrazione esterna del catasto e dei Canali Cavour (Spese fisse)	[illegible] —
»	11. Personale amministrativo, d'ordine e di servizio delle Intendenze di finanza, dell'Amministrazione esterna del catasto e dei Canali Cavour - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	[illegible]
»	12 Assegni agli ufficiali d'ordine a complemento della retribuzione che avevano nella qualità di scrivani straordinari	7,
»	17. Indennità di viaggio e di soggiorno al personale dell'Amministrazione centrale e al personale amministrativo, d'ordine e di servizio delle Intendenze per missioni relative ai servizi dipendenti dal segretariato generale	5,000 —

Cap. n. 18. Indennità di tramutamento agli impiegati ed al personale di basso servizio dipendente dal segretariato generale (Uffici direttivi) ed indennità per recarsi al domicilio eletto, agli impiegati ed agenti di basso servizio collocati a riposo, ed alle famiglie degli impiegati ed agenti morti in servizio . . . . 4,000 —

» 19. Sussidi ad impiegati già appartenenti all'Amministrazione delle finanze, e loro famiglie . . . . 10,000 —

» 28. Sussidi ad impiegati di ruolo e straordinari, agli uscieri ed al personale di basso servizio in attività di funzioni dell'Amministrazione centrale e provinciale . . . . 4,000 —

» 29. Assegni, indennità di missione e spese diverse di qualsiasi natura per gli addetti ai Gabinetti . . . . 7,000 —

» 30. Compensi per lavori straordinari al personale dell'Amministrazione centrale . . . . 16,000 —

» 31. Compensi per lavori straordinari al personale amministrativo, d'ordine e di servizio delle Intendenze di finanza. 5,000 —

» 33. Indennità ai volontari delle Intendenze di finanza e delle Amministrazioni esterne delle gabelle, delle imposte dirette e delle privative, giusta l'art. 63 del regolamento approvato col R. decreto 29 agosto 1897, n 512 . . . . 25,000 —

» 34. Pensioni ordinarie (Spese fisse). . . 280,000 —

» 39. Retribuzioni, mercedi, soprassoldi e rimborso spese di viaggio al personale provvisorio ed avventizio per la formazione e conservazione del catasto ed al personale straordinario escluso dai ruoli del personale aggiunto ai sensi dell'art. 11 della legge 14 luglio 1907, n. 543, e spese per lavori a cottimo (Spesa obbligatoria) . . . . 150,000 —

» 40. Indennità di missione al personale di ruolo ed aggiunto per la formazione e conservazione del catasto (Spesa obbligatoria). . . . . 88,000 —

» 49 Indennità di tramutamento al personale di ruolo ed aggiunto dell'Amministrazione esterna del catasto e dei servizi tecnici . . . . . 12,000 —

» 50. Spese d'ufficio, materiali, mobili, riscaldamento locali e trasporti degli uffici tecnici di finanza . . . . . . 2,000 —

» 51. Compensi per lavori straordinari al personale dell'Amministrazione provinciale del catasto e degli uffici tecnici di finanza . . . . 2,000 —

» 58. Compenso per le spese d'ufficio ai conservatori delle ipoteche ed ai ricevitori del registro incaricati del servizio ipotecario (Art. 6 allegato *G*, legge 8 agosto 1895, n. 486) (Spesa obbligatoria) . . . . 30,000 —

» 59. Spese di materiale, personale avventizio, indennità e compensi per le speciali gestioni patrimoniali dell'antico Demanio . . . . 10,000 —

Cap. n. 60. Indennità di viaggio e di soggiorno agli impiegati per reggenze di uffici esecutivi demaniali ed altre missioni compiute nell'interesse dei servizi dipendenti dall'Amministrazione del Demanio e delle tasse sugli affari (Spesa obbligatoria) . . . . . 10,000 —

» 64. Spese per la compilazione delle statistiche periodiche delle tasse sugli affari, del debito ipotecario, del Demanio e dell'asse ecclesiastico, per la formazione del massimario generale, per studi di legislazione comparata e per traduzioni all'uopo occorrenti . . . . 15,000 —

» 69. Compra e riparazioni di mobili, acquisto di casse forti per gli uffici esecutivi demaniali e spese relative 25,000 —

» 70. Provvista di registri e stampati per gli uffici provinciali del Demanio . 8,000 —

» 71. Spese per trasporti di valori bollati, di contrassegni per i velocipedi e gli automobili, di registri e di stampe, per la bollatura, imballaggio e spedizione della carta bollata e per retribuzione ai bollatori diurnisti pel servizio del bollo straordinario (Spesa obbligatoria) . . . . 10,000 —

» 72. Spese per le Commissioni provinciali incaricate della determinazione dei valori capitali da attribuirsi ai terreni e fabbricati agli effetti delle tasse di registro e di successione - (Articoli 15 e 18 dell'allegato *C* alla legge 23 gennaio 1902, n. 25) (Spesa obbligatoria) . . . . 5,000 —

» 76. Spese di amministrazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria e di miglioramento delle proprietà demaniali e spese per lavori di sicurezza negli uffici demaniali posti in locali di proprietà privata . . . 90,000 —

» 77. Spese di amministrazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria dei canali patrimoniali dell'antico Demanio (Spesa obbligatoria) . . . 20,000 —

» 80. Compensi al personale provinciale di ruolo e straordinario - (Demanio) . 3,000 —

» 81. Fitto di locali - (Demanio) (Spese fisse). . . . . 10,000 —

» 85. Spese di amministrazione, miglioramento e manutenzione ordinaria e straordinaria - (Canali Cavour) (Spesa obbligatoria). . . . . 10,000 —

» 100. Indennità di tramutamento al personale dell'Amministrazione esterna delle imposte dirette . . . . 10,000 —

» 103. Retribuzioni al personale avventizio assunto in servizio delle agenzie per lavori diversi eventuali ed a cottimo 5,000 —

» 106. Provvista di stampati e registri diversi e rilegatura di libri e registri in servizio dell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette . . . 10,000 —

Cap. n. 108. Spese pel servizio di accertamento dei redditi di ricchezza mobile e dei fabbricati e spese per le notificazioni di avvisi riguardanti il servizio delle imposte dirette e del catasto (Spesa obbligatoria)	20,000 —
» 109. Spese d'indole amministrativa riflettenti la conservazione del catasto presso le agenzie delle imposte dirette	7,000 —
» 112. Spese di coazioni di liti - (Imposte dirette) (Spesa obbligatoria)	20,000 —
» 113. Spese per le Commissioni di prima istanza delle imposte dirette (Spesa obbligatoria)	20,000 —
» 114. Decimo dell'addizionale 2 per cento per spese di distribuzione destinato alle spese per le Commissioni provinciali - art 36 del regolamento 3 novembre 1894, n. 493, sulla imposta di ricchezza mobile (Spesa di ordine)	13,000 —
» 115. Spese per la Commissione centrale delle imposte dirette (Spesa obbligatoria)	2,000 —
» 125. Indennità di tramutamento, di missione per la guardia di finanza . .	100,000 —
» 128 Casermaggio, spese di materiale, lume e fuoco ed altre spese per la guardia di finanza	100,000 —
» 130. Costruzione di casotti, lavori di manutenzione, di sistemazione e di ampliamento e spese di acquisto dei locali ad uso di caserme delle guardie di finanza	50,000 —
» 133. Fitto di locali in servizio della guardia di finanza (Spese fisse)	20,000 —
» 135. Sussidi agli operai ed agenti dell'Amministrazione delle gabelle . .	2,000 —
» 136. Premi e spese per la scoperta e repressione del contrabbando e concorso nella spesa per le rettifiche di confine nell'interesse della vigilanza (Gabelle)	4,000 —
» 138. Provvista di stampati e registri per i servizi delle gabelle	5,000 —
» 139. Personale di ruolo dei laboratori chimici delle gabelle (Spese fisse) . .	7,000 —
» 151. Restituzione di tasse di fabbricazione indebitamente percepite (Spesa d'ordine)	30,000 —
» 155. Personale di ruolo (Dogane) (Spese fisse).	32,000 —
» 157. Spese d'ufficio ed indennità - (Dogane) (Spese fisse).	5,000 —
» 158. Compenso agli agenti doganali per servizi notturni e per trasferte, ed indennità agli impiegati doganali destinati a servizi disagiati od in disagiata residenza presso le dogane internazionali situate sul territorio estero	10,000 —
» 159. Indennità di viagio e di soggiorno agli impiegati in missione nell'interesse del servizio doganale. . . .	10,000 —
Cap. n. 160. Assegni ai traduttori addetti all'ufficio di legislazione e statistica delle dogane istituito col R. decreto 28 luglio 1883, n. 1555 (serie 3ª), e compensi per traduzioni straordinarie occorrenti all'Amministrazione - Compensi per la compilazione delle statistiche periodiche del commercio, delle tasse di fabbricazione e di quelle annuali del movimento commerciale e della navigazione, eseguita in via straordinaria dagli impiegati degli uffici finanziari di provincia. .	12,000 —
» 163. Costruzione di caselli doganali, manutenzione, sistemazione e ampliamento dei locali delle dogane . . .	50,000 —
» 171. Restituzione di diritti indebitamente esatti anteriormente al 1° gennaio 1896, e spese per la vigilanza sulla riscossione del dazio consumo affidato ai comuni, esclusi quelli di Roma e Napoli; lavori e pubblicazioni statistiche, indennità di viaggio e di soggiorno e competenze delle Commissioni (leggi 8 agosto 1895, n. 481, 14 luglio 1898, n. 302 e 23 gennaio 1902, n. 25)	6,000 —
» 172. Compensi al personale dell'Amministrazione provinciale per lavori straordinari eseguiti nell'interesse del dazio consumo, compresi i comuni di Roma e di Napoli	4,000 —
» 181. Provvista di registri e stampati per i servizi delle privative	15,000 —
» 188. Compensi ad impiegati dell'Amministrazione provinciale e ad altri per lavori straordinari, per studi e prestazione d'opera in servizio dall'azienda del lotto	4,000 —
» 189. Acquisto di macchine, di materiale, mobili e di articoli vari, vestiario agli inservienti, spese d'illuminazione, di trasporti ed altre	8,000 —
» 195. Personale delle coltivazioni dei tabacchi - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	1,000 —
» 197. Personale delle manifatture e dei magazzini dei tabacchi greggi - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	13,000 —
» 198. Indennità di tramutamento, di giro e di disagiata residenza al personale dell'Amministrazione esterna dei tabacchi - Indennità di viaggio e di soggiorno per le missioni degli impiegati dell'Amministrazione centrale e provinciale, agenti subalterni e operai pel servizio dei tabacchi e supplemento di indennità ai volontari dell'Amministrazione suddetta .	10,000 —
» 202. Compensi ad impiegati dell'Amministrazione provinciale, ad agenti subalterni, ad operai, alle guardie di finanza aventi le funzioni di verificatori subalterni e ad altri per la-	

vori straordinari, per studi e prestazioni di opera in servizio dell'azienda dei tabacchi . . . . 4,000 —

Cap. n. 209. Acquisto, nolo e riparazione di macchine, di mobili e di materiali diversi, di ingredienti, di recipienti, combustibili ed altri articoli per uso delle agenzie di coltivazione, dei magazzini dei tabacchi grezzi e delle manifatture; provvista di carta, cartoni e di etichette per involucro dei tabacchi lavorati nelle manifatture (Spesa obbligatoria) . . . . 87,500 —

» 210. Manutenzione, adattamento e miglioramento dei fabbricati in servizio dell'azienda dei tabacchi . . . . 44,000 —

» 211. Spese d'ufficio, di materiali di ufficio, di assistenza medica e medicinali, di visite medico-collegiali per l'ammissione ed il collocamento a riposo del personale a mercede giornaliera; di mantenimento degli incunaboli ed asili infantili ed altre per le coltivazioni, pei magazzini dei tabacchi grezzi e per le manifatture; acquisto di libri, abbonamenti e pubblicazioni periodiche e spese per traduzioni occorrenti all'Amministrazione centrale ed agli uffici suddetti. 20,000 —

» 215. Paghe agli agenti subalterni ed agli operai delle saline, mercedi agli operai ammalati ed ai richiamati sotto le armi e indennizzi per infortuni sul lavoro, contributo dello Stato alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia del personale suddetto, alla Cassa di mutuo soccorso per le malattie ed alla Cassa sociale di risparmio fra gli operai della salina di Lungro (Spesa obbligatoria) . . . . 120,000 —

» 219. Indennità di tramutamento, di giro e di disagiata residenza al personale della Amministrazione esterna dei sali - Indennità di viaggio e di soggiorno per le missioni degli impiegati dell'Amministrazione centrale e provinciale, agenti subalterni ed operai pel servizio dei sali e supplemento di indennità ai volontari dell'Amministrazione suddetta . . . 18,000 —

» 220. Manutenzione, adattamento e miglioramento delle saline e degli annessi fabbricati, acquisto, nolo e riparazione di macchine, mobili, attrezzi e materiali vari per uso delle saline; provvista di articoli diversi per lo impacchettamente e l'imballaggio dei sali, compra di combustibile, di lubrificanti e di articoli diversi per il funzionamento del macchinario e per altri usi e spese relative (Spesa obbligatoria) . . . . 40,000 —

» 224. Compensi ad impiegati dell'Amministrazione provinciale, ad agenti subalterni, ad operai e ad altri per lavori straordinari, per studi e prestazione d'opera in servizio dell'azienda dei sali; competenze e indennità di viaggio ai membri del Consiglio tecnico dei sali . . . . . 4,000 —

Cap. n. 229. Personale dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . 300 —

» 235. Indennità ai magazzinieri di vendita ed agli spacciatori all'ingrosso dei sali e tabacchi a titolo di spesa di esercizio e di trasporto dei generi; indennità di viaggio e di soggiorno per missione a funzionari civili e della guardia di finanza incaricati della reggenza di uffici di vendita; rimborso al Ministero delle poste e dei telegrafi della spesa derivante dall'esenzione di tassa sui vaglia postali pei versamenti dei gestori degli uffici suddetti (Spesa d'ordine) . 70,000 —

» 236. Spese inerenti al servizio dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi per acquisto, trasporto e riparazione degli strumenti da pesare, mobili, attrezzi ed altri oggetti, per imposta sui fabbricati, per manutenzione e riparazione ai locali . . . . . . 25,000 —

» 241. Compra dei sali di chinino da lavorare o trasformare e di quelli preparati, e spese occorrenti per la lavorazione, trasformazione e condizionatura dei detti sali (Spesa obbligatoria) . . . . 90,000 —

» 249. Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione a favore del personale (Spese fisse) . . . . 3,000 —

» 266 *ter*. Maggiore assegnazione pel saldo di spese residue accertate a carico del capitolo 94: « Indennità fisse per spese di cancelleria assegnate alle agenzie delle imposte dirette e compenso per eventuali maggiori spese d'ufficio » dell'esercizio 1906-1907 . . . . 250 —

» 302. Fitto di locali per gli uffici e le caserme (Dazio consumo di Napoli). . 2,000 —

» 312. Restituzione di diritti indebitamente esatti (Dazio consumo di Roma) . . 10,000 —

Totale. . . . 2,068,400 —

Diminuzioni di stanziamento.

Cap. n. 8. Provvista di carta e di oggetti vari di cancellrria per l'Amministrazione centrale . . . . 3,000 —

» 36. Personale tecnico e d'ordine di ruolo, dell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici (Spese fisse) . . 25,000 —

» 36 *bis*. Personale aggiunto per la formazione e conservazione del catasto e per i servizi tecnici - Stipendi ed assegni personali (Spese fisse) . . . 65,000 —

» 41. Contributo dello Stato alla Cassa di previdenza per il personale tecnico

	aggiunto del catasto e dei servizi tecnici (Spesa obbligatoria)	5,000 —
Cap. n.	41 *bis*. Indennità agli impiegati dei ruoli del personale aggiunto in caso di cessazione, o, in caso di morte, alle loro vedove ed ai loro figli (Spesa obbligatoria)	20,000 —
»	42. Indennità e spese per la Commissione censuaria centrale pel Consiglio del catasto e per le Giunte tecniche provinciali (Spesa obbligatoria)	100,000 —
»	43. Acquisto di strumenti, mobili, carta da disegno ed oggetti diversi occorrenti pei lavori di formazione e conservazione del nuovo catasto e spese per la riproduzione zincografica delle mappe	30,000 —
»	53. Personale di ruolo - (Demanio) (Spese fisse)	10,000 —
»	62. Indennità agli ispettori - (Demanio) (Spese fisse)	5,000 —
»	63. Indennità ai volontari dell'Amministrazione demaniale	16,000 —
»	65. Premi e spese per la scoperta e la repressione delle contraffazioni di bolli, carta bollata e marche e dei furti a danno dell'Amministrazione demaniale; premi per l'accertamento delle contravvenzioni alle leggi per le tasse sugli affari e compensi a funzionari di pubblica sicurezza, alle guardie di finanza ed agenti della forza pubblica	1,500 —
»	66. Spese d'ufficio variabili e materiale per l'Amministrazione centrale . . .	2,000 —
»	78. Annualità e prestazioni diverse - (Demanio) (Spese fisse ed obbligatorie)	10,000 —
»	82. Personale di ruolo dei canali demaniali d'irrigazione (canali Cavour) e dei canali patrimoniali dell'antico Demanio (Spese fisse)	16,500 —
»	91. Spese di amministrazione (Asse ecclesiastico)	15,000 —
»	92. Oneri e debiti ipotecari afferenti i beni provenienti dall'Asse ecclesiastico (Spese fisse ed obbligatorie) .	5,000 —
»	93. Restituzione di indebiti dipendenti dall'Amministrazione dei beni dell'Asse ecclesiastico (Spesa d'ordine).	60,000 —
»	94. Contribuzioni fondiarie - Imposta erariale e sovrimposta provinciale e comunale (Spesa obbligatoria) . . .	3,000 —
»	97. Personale di ruolo degli ispettori e delle agenzie delle imposte dirette e del catasto (Spese fisse)	55,000 —
»	107. Anticipazione delle spese occorrenti per l'esecuzione di ufficio delle volture catastali - Articolo 6 del testo unico delle leggi sulla conservazione del catasto, approvato con Regio decreto 4 luglio 1897, n. 276, ed articolo 62 del regolamento relativo (Spesa obbligatoria)	35,000 —
Cap. n.	121. Soldi, soprassoldi ed indennità giornaliera d'ospedale per la guardia di finanza	1,000,000 —
»	123. Premi di rafferma ai sottufficiali ed alle guardie di finanza - Articolo 12 della legge 19 luglio 1906, n. 367	75,000 —
»	124. Assegni ed indennità di giro, di alloggio, di servizio volante ed altre per la guardia di finanza	68,000 —
»	165. Spese pel collegio dei periti; pel mantenimento del corso annuale d'istruzione tecnica degli impiegati doganali e per la Commissione del regime economico doganale	4,000 —
»	184. Personale di ruolo (Lotto) (Spese fisse)	4,000 —
»	194. Personale di ruolo delle coltivazioni dei tabacchi (Spese fisse)	50,000 —
»	196. Personale di ruolo delle manifatture e dei magazzini dei tabacchi greggi (Spese fisse)	70,000 —
»	214. Personale di ruolo delle saline (Spese fisse)	25,500 —
»	216. Pensioni agli operai delle saline (Spesa fissa e obbligatoria)	25,000 —
»	221. Compra dei sali (Spesa obbligatoria).	73,900 —
»	228. Personale di ruolo dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi (Spese fisse)	30,000 —
»	243. Aggio di rivendita dei preparati dei chinacei ai magazzinieri di vendita e spacciatori all'ingrosso delle privative e ai farmacisti, medici e rivenditori (Spesa d'ordine)	30,000 —
»	244. Assegnazione corrispondente al beneficio netto presunto dalla vendita del chinino (art. 4, lett. *D*, della legge 19 maggio 1904, n. 209) (Spesa obbligatoria)	60,000 —
»	251. Acquisti eventuali di stabili	12,000 —
»	252. Prezzo dei beni immobili espropriati ai debitori morosi di imposte e devoluti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871, n. 192 (Spesa obbligatoria)	4,000 —
»	258. Assegni agli investiti di benefizi di R. patronato (Asse ecclesiastico) (Spese fisse)	2,000 —
»	281. Assegni e sussidi mensili di licenziamento agli operai delle manifatture dei tabacchi	18,000 —
»	285. Affrancazioni di annualità e restituzione di capitali passivi - (Asse ecclesiastico) (Spesa obbligatoria). .	25,000 —
»	286 Rimborsi di capitali ed affrancazioni di prestazioni perpetue dovuti dalle finanze dello Stato (Spesa obbligatoria)	10,000 —
	Totale . . .	2,068,400 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
CARCANO.

Il numero 195 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono approvate le nuove e maggiori assegnazioni di L. 1,677,623.99 ai capitoli dello stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1907-908, indicati nella tabella annessa alla presente legge e sono altresì approvate le variazioni proposte alle denominazioni dei capitoli nn. 178, 196 e 200.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 21 maggio 1908.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

TABELLA di nuove e maggiori assegnazioni su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1907-908.

Cap.		Importo
Cap. n. 8.	Ministero - Spese d'ufficio	71,380 —
» 15.	Ispezioni e missioni diverse presso il Ministero o nell'interesse di servizi per i quali non esistono stanziamenti speciali nel bilancio - Spese per missioni all'estero e congressi .	20,000 —
» 25.	Pensioni ordinarie (Spese fisse). . .	150,000 —
» 40.	Regie Università ed altri istituti universitari - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	1,000 —
» 43.	Regie Università ed altri istituti universitari - Supplemento alle dotazioni ed altre spese a vantaggio delle regie Università e degli istituti universitari - Ricerche sperimentali. .	172,400 —
» 63.	Istituti e Corpi scientifici e letterari - Assegni e dotazioni	6,811 17
» 67.	Biblioteche governative - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	3,000 —
» 68.	Biblioteche governative - Dotazioni .	13,000 —
» 70.	Biblioteche governative - Fondo comune per maggiori spese impreviste.	12,000 —
» 71.	Compensi e indennità alle Commissioni esaminatrici per l'ammissione e le promozioni degli impiegati delle biblioteche, ai membri della Giunta superiore per le biblioteche; indennità e spese per ispezioni e missioni eventuali in servizio delle biblioteche	2,000 —
» 77.	Musei, gallerie ed oggetti d'arte - Uffici delle licenze per la esportazione degli oggetti di antichità e di arte - Fondo comune per maggiori spese urgenti e non prevedute che potessero occorrere	12,000 —
Cap. n. 79.	Scavi - Lavori di scavo, opere di assicurazione degli edifici che si vanno scoprendo; lavori di scavo e di sistemazione dei monumenti del Palatino e di Ostia; trasporto, restauro e provvisoria conservazione degli oggetti scavati - Lavori, attrezzi e spese diverse per il ricupero degli oggetti di antichità provenienti dai lavori del Tevere - Spese per esplorazioni archeologiche all'estero - Compensi per indicazioni e trovamenti di oggetti di antichità e d'arte - Spese d'ufficio; indennità varie - Rimborso di spese per gite del personale nell'esercizio delle sue attribuzioni - Vestiario per il personale di custodia e di servizio addetto agli scavi	34,000 —
» 104.	Accademie ed Istituti di Belle arti e di istruzione musicale e drammatica - Personale (Spese fisse) - Indennità di residenza in Roma . .	500 —
» 106.	Accademie ed Istituti di Belle arti e d'istruzione musicale e drammatica - Supplemento alle dotazioni ed altre spese a vantaggio degli Istituti predetti	40,000 —
» 163-*bis*.	Sussidio al comune di Sambuca Pistoiese pel mantenimento agli studi di un'alunna licenziata da quel regio Conservatorio di Santa Maria del Giglio	300 —
» 178.	Compensi per la raccolta dei dati e per la compilazione, presso il Ministero della statistica di cui all'articolo 30 della legge 8 luglio 1904, n. 407 e per la formazione dei ruoli relativi al concorso dello Stato nell'aumento di stipendio degli insegnanti elementari, in dipendenza della legge 11 aprile 1886, n. 3798 e 8 luglio 1904, n. 407	
» 196.	Onere dello Stato per l'istituzione delle scuole elementari delle frazioni o borgate, e concorso nella spesa per le classi elementari sdoppiate dei Comuni, di cui all'art. 76 della legge 15 luglio 1906, n. 383, in applicazione degli articoli 64, 65 e 77 della legge stessa	500,000 —
» 233.	Università di Padova - Chimica farmaceutica - Ampliamento dell'istituto	10,000 —
» 242-*bis*.	Interessi dovuti all'amministrazione dell'ospedale di S. Matteo in Pavia sulla somma capitale pagata a titolo di mantenimento delle cliniche universitarie come dalla legge 30 maggio 1907, n. 285	3,986 54
» 273-III.	Spesa per urgenti lavori di consolidamento ed altro da eseguire nell'edifizio della biblioteca di S. Giacomo di Napoli	16,000 —

Cap. n. 273-IV. Spese per lavori di adattamento ed altro occorrenti in alcuni locali del fabbricato dei Girolamini in Napoli da servire ad uso di biblioteca dei libri donati allo Stato dal deputato Amerigo De Gennari-Ferrigni . . . . 12,500 —

» 273-V. Concorso dello Stato nell'acquisto della biblioteca, lasciata agli eredi dal prof. Sebastiano Richiardi, da conservarsi nella Biblioteca universitaria di Pisa . . . . 15,000 —

» 273-VI. Spese e incoraggiamenti per riproduzioni fotografiche di codici e manoscritti di grande pregio . . . 15,000 —

» 280-V. Compenso per lavoro straordinario da eseguirsi dal personale addetto all'ufficio regionale per la conservazione dei monumenti di Venezia . 3,000 —

» 280-VI. Spese per il rinnovamento del materiale artistico e degli altri oggetti distrutti dall'incendio della Mostra di architettura nell'Esposizione internazionale di Milano . . . . . . 7,886 —

» 281-III. Rimborso al direttore della scuola tecnica « Gennaro Sommeiller » di Torino delle spese eseguite per presentare la sezione industriale di quella scuola alla Mostra delle scuole industriali di Roma 171 95

» 285. Costruzione, ampliamento e risarcimento degli edifici scolastici destinati ad uso delle scuole elementari municipali (Legge 18 luglio 1878, n. 4460) (Spesa obbligatoria) . . . 280,680 —

» 288. Concorso dello Stato per il pagamento degli interessi dei mutui che i comuni contraggono per provvedere all'acquisto dei terreni, alla costruzione, all'ampliamento e ai restauri degli edifici esclusivamente destinati ad uso delle scuole elementari e degli istituti educativi dell'infanzia, dei ciechi e dei sordo-muti, dichiarati corpi morali - Onere del Governo secondo l'art. 3 della legge 8 luglio 1888, n. 5516, e 15 luglio 1900, n. 260 (Spesa obbligatoria) . . . . 220,000 —

1,622,615 66

Passaggio di spesa.

Cap. n. 200. Concorso dello Stato a vantaggio dell'istruzione elementare nei comuni di cui all'art. 77 della legge 15 luglio 1906, n. 383, ed in applicazione degli articoli 70, 72, 69 e 67, comma 1°, 67, comma 2°, 71, 59 e 63 della legge stessa . . . . — 52,400 —

Saldi di spese residue.

Spese generali.

Cap. n. 293-VI. Saldo degli impegni riguardanti le spese generali dello stato di previsione della spesa per gli esercizi 1906-907 e retro 11,948 01

Debito vitalizio.

Cap. n. 293-VII. Saldo degli impegni riguardanti il debito vitalizio dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1906-907 . . . . 12,899 —

Spese per le Università ed altri stabilimenti d'insegnamento superiore.

Cap. n. 293-VIII. Saldo degli impegni riguardanti le spese per le Università ed altri stabilimenti di insegnamento superiore, dello stato di previsione della spesa per gli esercizi 1906-907 e retro 28,485 30

Spese per gli Istituti e i Corpi scientifici e letterari.

Cap. n. 293-IX. Saldo degli impegni riguardanti le spese per gli Istituti e i corpi scientifici e letterari - dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1906-907 . . . . 2 50

Spese per le antichità e belle arti.

Cap. n. 293-X. Saldo di impegni riguardanti le spese per le antichità e belle arti, dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1906-907 e retro . . 15,114 56

Spese per l'istruzione media.

Cap. n. 293-XI. Saldo degli impegni riguardanti le spese della istruzione media, dello stato di previsione della spesa per gli esercizi 1906-907 e retro 17,361 39

» 293-XII. Retribuzione per l'insegnamento dei lavori donneschi ad alunne di scuole tecniche, impartito nell'anno scolastico 1906-907 . . . . 495 —

» 293-XIII. Compenso dovuto, in via di transazione, al professore Giovanni Ruzi per l'opera prestata durante gli anni 1901 e 1903 nell'ispezionare gli Istituti di istruzione in Napoli per incarico della Reale Commissione d'inchiesta per Napoli e nello studio per la revisione e modificazione dei programmi delle scuole secondarie. . . 4,500 —

» 293-XIV. Somma dovuta al capo mastro Bomignon Marco per lavori eseguiti, d'ordine del Ministero, nel 1° semestre 1907 alla tomba del preside Valeriani del liceo di Girgenti . . . 132 40

» 293-XV. Spese in servizio del ginnasio di Frosolone, eseguite negli esercizi 1905-906 e 1906-907. . . . . 522 02

» 293-XVI. Rimborso, agli Istituti riuniti di educazione professionale femminile in Napoli, del maggior consumo d'acqua pagato negli esercizi 1905-906 e retro, per i locali di San Gennaro a Mater-Dei in cui ha sede la scuola tecnica Santa Rosa. 429 60

Spese per l'insegnamento della ginnastica.

Cap. n. 293-XVII. Saldo degli impegni riguardanti le spese per l'insegnamento della ginnastica, dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1906-907. 1,763 65

Spese per l'istruzione elementare.

Cap n. 293-XVIII.	Saldo degli impegni riguardanti le spese per l'istruzione elementare, dello stato di previsione della spesa per gli esercizi 1904-905 e retro	13,754 90
	Totale . . .	1,677,623 99

Visto d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
CARCANO.

Il numero 197 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Sono approvate le maggiori assegnazioni per L. 4.765.000 e le diminuzioni di stanziamento per L. 4.815.000 sui capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra, per l'esercizio 1907-908, indicati nella tabella annessa alla presente legge.

Art. 2.

È approvata altresì, in eccedenza al fondo consolidato, la maggiore assegnazione di L. 42,000 al capitolo n. 52, dello stato di previsione medesimo: « Lavori di manutenzione e di miglioramento degli immobili militari e materiale mobile del genio militare », per provvedere alle maggiori nuove spese per l'esercizio delle linee ferroviarie Torino-Torre Pellice e Roma-Frascati.

Art. 3.

È autorizzata la maggiore assegnazione di L. 50,000 al capitolo n. 120: « Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine » inscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1907-908 a titolo di reintegro di ugual somma prelevata a favore del capitolo n. 56 dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 21 maggio 1908.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO

TABELLA di maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamento in alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1907-908.

Maggiori assegnazioni.

Cap. n.		
33.	Materiale sanitario	50,000 —
» 44.	Indennità per viaggi e servizi collettivi ed isolati (escluse quelle per i carabinieri bilanciate al capitolo n. 28) (1)	350,000 —
» 44-*bis*.	Indennità per viaggi e posizioni speciali (escluse quelle per i carabinieri reali bilanciate ai capitoli numeri 27 e 28) (2)	21,000 —
» 47.	Foraggi ai cavalli dell'esercito . . .	3,964,000 —
» 49.	Spese per esigenze dei servizi di mobilitazoine; rimborsi per trasferte ed incarichi speciali; e spese varie per l'istruzione degli ufficiali e della truppe (somme a calcolo)	130,000 —
» 56	Spese per risarcimento di danni (spesa obbligatoria)	220,000 —
» 63-*bis*.	Saldo delle contabilità relative al capitolo n. 49-*ter* dell'esercizio 1903-904: Indennità di entrata in campagna in Africa.	30,000 —
	Totale . . . +	4,765,000 —

Diminuzioni di stanziamenti.

Cap. n.		
20.	Corpi di fanteria - Uomini e quadrupedi di truppa (Assegni fissi). .	4,295,000 —
» 32.	Corpo e servizio sanitario - Uomini di truppa delle compagnie di sanità ed uomini ricoverati negli stabilimenti sanitari (Assegni fissi) . . .	50,000 —
» 37.	Chiamate di classi dal congedo per istruzione - Uomini di truppa (Assegni fissi)	470,000 —
	Totale . . . —	4,815,000 —
	—	50,000 —

La differenza di L. 50,000 verrà aumentata al capitolo n. 120 « Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine » dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1907-908 in conformità dell'art. 3.

(1) Compresi i fondi per l'estensione dell'indennità di maggiore ai capitani con 12 anni di grado nei servizi isolati, e per la concessione della 1ª classe nei viaggi per mare a tutti gli ufficiali inferiori.

(2) Per gli assegni ad un addetto militare all'estero in più di quelli enumerati dal R. decreto n. 201 del 19 aprile 1907 e per l'aumento dell'indennità di testimonianza ai capitani con 12 anni di grado.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
CARCANO.

Il numero 198 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D' ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono approvate le maggiori assegnazioni di L. 2,385,000 e le diminuzioni di stanziamento per egual somma sui capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1907-908, indicate nella tabella annessa alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 21 maggio 1908.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

TABELLA di maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1907-908.

Maggiori assegnazioni.

Cap. n.	Descrizione	Somma
1.	Ministero - Personale (Spese fisse)	17,000 —
4.	Ministero - Spese varie d'ufficio	15,000 —
5.	Manutenzione e miglioramento del fabbricato sede del Ministero e dei locali di proprietà privata adibiti ad uso di uffici in Roma - Canoni di acqua e fitti relativi	60,000 —
7.	Biblioteche della R. marina - Materiale	10,000 —
9.	Spese postali	4,000 —
17.	Sussidi ad impiegati ed al basso personale in attività di servizio	2,000 —
19.	Compensi per lavori straordinari al personale della Amministrazione centrale e delle Amministrazioni dipendenti	18,000 —
20.	Spese di trasferta e di missioni del personale della marina militare, della marina mercantile e del personale civile	230,000 —
33.	Indennità, compensi speciali e sussidi per la marina mercantile	10,000 —
34.	Arredamenti, retribuzioni e spese varie della marina mercantile	15,000 —
35.	Casse invalidi della marina mercantile	7,000 —
43.	Ufficiali in posizione ausiliaria (Spese fisse)	6,000 —
47.	Corpo R. equipaggi - Premi di rafferma, soprassoldi o gratificazioni (Spesa obbligatoria)	250,000 —
48.	Difese costiere - Personale (Spese fisse)	20,000 —
49.	Soprassoldi vari al personale militare addetto al servizio semaforico e radiotelegrafico, fattorini e cantonieri	20,000 —
56.	Materiali di consumo per le R. navi	250,000 —
61-*bis*.	Servizio idrografico - Personale lavorante (impiegati aggiunti - artieri ed operai permanenti)	7,000 —
63.	Servizio semaforico e radio-telegrafico - Materiale	14,000 —
70.	Spese per trasporti di materiali	30,000 —
75.	Mercedi al personale lavorante degli stabilimenti militari marittimi	1,100,00 —
76.	Spese varie per il personale lavorante	150,000 —
78.	Spese di mano d'opera per lavori eseguiti negli stabilimenti militari marittimi con personale estraneo alla R. marina	150,000 —
	Totale delle maggiori assegnazioni L.	2,385,000 —

Diminuzioni di stanziamento.

Cap. n.	Descrizione	Somma
28.	Corpo delle capitanerie di porto (Spese fisse) - Personale di concetto	23,000 —
29.	Bassa forza delle capitanerie di porto (Spese fisse)	7,000 —
38.	Stato maggiore generale	45,000 —
39.	Corpo del genio navale (ufficiali ingegneri, assistenti e ufficiali macchinisti)	20,000 —
40.	Corpo sanitario - Personale militare e civile	5,000 —
41.	Corpo di commissariato militare marittimo	30,000 —
44.	Corpo R. equipaggi - Paghe alla bassa forza	250,000 —
62.	Servizio idrografico - Materiale, mano d'opera e spese varie	5 000 —
66.	Personale civile tecnico	15,000 —
67.	Disegnatori della R. marina (Spese fisse)	5,000 —
71.	Costruzione, manutenzione e miglioramento di fabbricati, fortificazioni ed opere idrauliche della marina militare	45,000 —
72.	Acquisti ed impianti di macchinari attrezzi, ecc. occorrenti per gli stabilimenti militari marittimi - Trasformazione e manutenzione dei mezzi di lavoro	100,000 —
73.	Energia elettrica, combustibili ed altri generi di consumo per gli stabilimenti militari marittimi	180 000 —
74.	Materiale per la costruzione di nuove navi e manutenzione delle navi esistenti, scafi, motori, armi a bordo e a terra	1,400 000 —
77.	Acquisto di munizionamenti da guerra e conservazione dei munizionamenti esistenti	250 000 —
80.	Personale civile transitorio ed in via di eliminazione (Spese fisse)	5,000 —
	Totale delle diminuzioni di stanziamento	2,385 000 —

Visto: d'ordine di Sua Maestà
Il ministro segretario di Stato pel tesoro
CARCANO

Il numero **199** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È autorizzata la spesa di L. 350,000 pei seguenti lavori alle RR. terme di Montecatini:

1° costruzione di nuove opere igieniche allo stabilimento del Tettuccio;

2° ampliamento dei bacini di depurazione;

3° captazione delle sorgenti del Tettuccio;

4° copertura delle sorgenti stesse e congiunzione dello stabilimento del Tettuccio col parco della Regina;

5° sistemazione della nuova polla.

La somma di L. 350,000 sarà inscritta in apposito capitolo, nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio 1907-908.

Art. 2.

Per la protezione delle sorgenti di acque minerali, per l'ampliamento balneario, per la piantagione di boschi, parchi e giardini e per la costruzione di viali, strade e quanto altro occorra per lo sviluppo ed abbellimento della stazione termale, l'Amministrazione demaniale può, nel termine di dieci anni dalla promulgazione della presente legge, espropriare terreni nel territorio di Montecatini Bagni e dei Comuni limitrofi, a norma dell'art. 7 della legge 13 dicembre 1903, n. 474.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 21 maggio 1908.

VITTORIO EMANUELE.

LACAVA.
CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO

Il numero 203 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 21 maggio 1908, col quale l'Ufficio di presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Spezia (Genova);

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvata con R. decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Spezia, è convocato pel giorno 14 giugno 1908 affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 21 successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 maggio 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

MINISTERO DEL TESORO

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduto il R. decreto 13 dicembre 1906, n. 664 che approva il regolamento organico e disciplinare per gli uffici esecutivi del tesoro;

Veduto il decreto Ministeriale 12 ottobre 1907, n. 107,534, col quale fu indetto un esame di concorso a 20 posti di volontario nelle delegazioni del tesoro;

Veduto il decreto Ministeriale 27 aprile 1908, n. 90,710, col quale venne portato da 20 a 40 il numero dei posti di volontario nelle Delegazioni del tesoro, messi a concorso con l'anzidetto decreto Ministeriale 12 ottobre 1907;

Attesochè per l'art. 21 di quest'ultimo decreto debbono dichiararsi vincitori anche i concorrenti i quali, dopo la classificazione di quelli riusciti nel numero dei posti messi a concorso, abbiano riportato gli stessi punti dell'ultimo classificato, e dovrebbero, altrimenti, rimanere esclusi soltanto per ragione di età;

Veduto il processo verbale definitivo in data 20 maggio 1908 della Commissione centrale di scrutinio per l'anzidetto esame istituita con decreto Ministeriale 17 gennaio 1908, dal quale risultano designati per ordine di classificazione di merito i vincitori del concorso;

Determina:

Sono dichiarati vincitori del concorso predetto nel seguente ordine di classificazione determinato dai punti di merito conseguiti nelle prove scritte ed in quelle orali ai sensi degli articoli 18 e 19 del precitato decreto Ministeriale 12 ottobre 1907, n. 107,534 i signori:

Tronci Clemente, con punti in ventesimi 17.33 — Goy Ettore, id. 16.10 — D'Angiolini Giovanni, id. 15.56 — Zanchini Orlando, id. 15.50 — Bellieni Giuseppe, id. 14.90 — Lantini Ferruccio, id. 14.70 — Luziani Arnaldo, id. 14 63 — Aoberli Enrico, id. 14.60 — Caruso Umberto, id. 14 50 — Alfieri Cataldo, id. 14.46 — Fanti Luigi, id. 13.86 — Pacenza Armando, con punti in ventesimi 13.83 — Albani Raffaele, id. 13.70 — Giacobbe Saverio, id. 13.63 — Gargani Giovanni, id. 13.60 — Acquarone Carlo, id. 13 60 — Tilli Icilio, id 13.50 — Lapone Pietro, id. 13.50 — Valerio Armando, id. 13.50 — Lucentini Ottorino, id. 13 50 — D'Andrea Arturo, id. 13.50 — Alfieri Vittorio, id. 13 36 — Fantuzzi Botti Guido, id. 13.20 — Fazio Giustino, id. 13.16 — Palumbo Roberto, id. 13.10 — Marignano Vittorio, id. 13.06 — Sanza Angelo, id. 12.91 — Ruggirello Andrea, id. 12 86 — Bessi Angelo, id. 12.83 — D'Andrea Oscar, id. 12.73 — Martini Marturo, id. 12.50 — De Luzio Guido, 12.50 — Milella Vito Nicola, id. 12 50 — Pascarella Antonio, id. 12.50 — Fabbri Umberto, id. 12.41 — Telaro Michele, id. 12.40 — Campana Manlio, id. 12 33 — Baracchino Valente, id. 12.16 — Surdi Pietro, id. 12.15 — Malenchini Dino, id. 12 — Botti Filippo, id. 12.

Roma, 22 maggio 1908.

Per il ministro
G. FASCE.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL' INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 19, dal 4 al 10 maggio 1908.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 4 al 10 maggio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Alessandria*	Asti	Robella	bovina	1	—	1	—	1	—
	Belluno	Belluno	elluno	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Sedico	»	1	—	1	—	1	—
	Cagliari	Iglesias	Palmas Suergiu . .	»	1	—	1	—	1	—
	Caserta	Nola	Nola.	»	1	—	2	—	2	—
	Cuneo	Cuneo	Centallo	»	2	—	2	—	2	—
	Lecce	Taranto	Taranto	»	1	—	1	—	1	—
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso . . .	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Ozzero	»	1	—	1	—	1	—
	Modena	Modena	Modena	»	1	—	1	—	1	—
	Napoli	Castellammare	San Giuseppe V. . .	»	1	—	1	—	1	—
	»	Napoli	Napoli.	»	1	—	1	—	1	—
	Pavia	Pavia	Roccasusella	»	1	—	1	—	1	—
	Perugia	Spoleto	Spoleto	»	1	—	1	—	1	—
	Potenza	Matera	Irsina	»	1	—	1	—	1	—
	Sassari	Alghero	Bonorva	»	1	—	1	—	1	—
	Torino	Ivrea	Valperga	»	1	—	1	—	1	—
	Venezia	Chioggia	Cavarzere	»	1	—	1	—	1	—
					19	—	20	—	20	—
Carbonchio sintomatico	*Cagliari*	Iglesias	Palmas Suergiu . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	Firenze	Firenze	Carmignano	»	1	—	1	—	1	—
	Foggia	San Severo	Apricena.	»	1	—	1	—	1	—
	Modena	Modena	Nonantola	»	1	—	1	—	1	—
	Potenza	Matera	Irsina	»	1	—	1	—	1	—
	Roma	Velletri	Terracina	»	1	—	1	—	1	—
					6	—	6	—	6	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 4 al 10 maggio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Alessandria*	Alessandria	Castellazzo B. . . .	bovina	1	—	8	—	—	8
	»	»	Oviglio	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Maglio	»	—	12	—	12	—	—
	»	Casale Monf.	Casale	»	1	6	40	—	—	46
	»	»	Coniolo	»	1	4	—	4	—	—
	»	»	Frassineto Po . . .	»	3	—	48	—	—	48
	»	»	Mombello	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Ticineto	»	1	—	21	—	—	21
	»	Novi	Gavi	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Novi	»	1	—	12	—	—	12
	»	Tortona	Sale	»	4	10	9	—	—	19
	»	»	Viguzzolo	»	—	1	—	1	—	—
	Aquila	Sulmona	Castel di Sangro . .	»	—	15	—	7	—	8
	Bergamo	Bergamo	Albano Sant'Alessio	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Gorle	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Grassobbio	»	—	35	—	3	—	32
	»	»	Seriate	»	—	14	—	—	—	14
	»	Clusone	Castione Presolana .	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Clusone	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Fino del Monte . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Gandellino	»	—	45	—	—	—	45
	»	»	Oltressenda Bassa .	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Rovetta	»	—	12	—	8	—	4
	»	Treviglio	Cardico	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Covo	»	2	—	19	—	—	19
	»	»	Pontirolo	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Pimanengo	suina	1	—	8	—	—	8
	Bologna	Bologna	Bazzano	bovina	—	8	—	6	—	2
	»	»	Castelfranco	»	—	21	—	—	—	21
	»	»	Castel San Pietro .	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Crespellano	»	—	13	—	10	1	2
	»	»	Crevalcore	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Galliera	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Minerbio	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Monte San Pietro . .	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	S. Agata Bolognese .	»	2	92	4	72	—	24
	»	»	Id.	suina	1	1	1	1	—	1
	Brescia	Brescia	Calvisano	bovina	1	9	11	9	—	11
	»	»	Cozzano	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Lonato	»	—	20	—	20	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI nuovi ammalati dal 4 al 10 maggio 1908	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Afta epizootica	*Brescia*	Brescia	Mairano	bovina	—	131	—	24	—	107
	»	»	Saiano	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Virle Treponti . . .	»	—	6	—	6	—	—
	»	Chiari	Cazzago S. M. . . .	»	—	3	—	3	—	
	»	»	Chiari	»	—	13	—	—	—	[illegible]
	»	»	Conaglio	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Gerolanuova	»	—	42	—	—	—	42
	»	»	Orzinuovi	»	2	—	20	—	—	20
	»	»	Orzivecchi	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Palazzolo S.	»	—	23	—	—	—	23
	»	»	Pontoglio	»	1	12	13	12	—	[illegible]
	»	»	Rovato	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Villachiara	»	—	36	—	—	—	[illegible]
	»	Verolanuova	Bassano B.	»	1	—	35	—	—	35
	»	»	Manerbio	»	1	43	34	43	—	34
	»	»	Milzanello	»	—	110	—	—	—	110
	»	»	Leno	»	1	130	62	—	—	192
	»	»	[illegible]	»	—	80	—	80	—	—
	»	»	[illegible]	»	1	[illegible]	[illegible]	—	—	
	»	»	Verolavecchia . . .	»	1	4	[illegible]	—		7
	Campobasso	Campobasso	Toro	»	2	—	2	—	—	2
	Caserta	Nola	Nola	»	—	—	1	—	—	[illegible]
	»	Piedimonte d'A.	Alife	»	—	50	—	50	—	—
	»	»	[illegible] . .	»	—	[illegible]	—	—	—	15
	»	»	[illegible]	»	—	20	—		—	[illegible]
	»	»	San Gregorio	ovina	—	—	488	—		[illegible]
	Catanzaro	Catanzaro	Crichi S meri . . .	bovina	2	32	39	27	—	44
	»	Cotrone	Castro	»	3	122	80	30	—	172
	»	»	Isola	»	—	—	18	4	—	14
	»	»	Roccabernarda . . .	»	—	50	194	—	—	244
	Como	Como	Como	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Vergosa	»	1	—	2	—	—	[illegible]
	»	Varese	Porto Ceresio . . .	»	—	1	—	—	1	
	Cremona	Casalmaggiore	Calvatone	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Casalmaggiore . . .	»	1	—	11	—	—	11
	»	»	Drizzona	»	—	8	—	—	—	8
	»	Crema	Casaletto di Sopra .	»	—	45	—	—	—	45
	»	»	Ripalta N.	»	1	—	28	—	—	[illegible]
	»	»	Rivolta d'Adda . .	»	—	12	—	10	—	2
	»	»	Soncino	»	4	94	39	21	—	112

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 4 al 10 maggio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Cremona*	Crema	Ticengo	bovina	—	10	—	—	—	10
	»	Cremona	Cappella Cantone . .	»	—	70	—	—	—	70
	»	»	Cappella Picenardi .	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Castelvisconti . . .	»	5	54	120	—	—	174
	»	»	Corte de' Frati . . .	»	1	80	50	—	—	130
	»	»	Ossolaro	»	—	92	—	92	—	—
	»	»	Robecco d'Oglio . .	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Stagno Lomb. . . .	»	—	31	—	—	—	31
	»	Alba	Alba	»	1	5	8	5	—	8
	»	»	Barbaresco	»	3	4	13	—	—	17
	»	»	Benevello	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Canale	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Castellinaldo . . .	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Castiglion Fiorent.no	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Diano Alba	»	1	1	2	—	—	3
	»	»	Magliano A.	»	1	1	1	1	—	1
	»	»	Neive	»	1	2	2	2	—	2
	»	»	Neviglie	»	1	1	1	—	1	1
	»	Cuneo	Cuneo	»	—	17	—	17	—	—
	»	»	Fossano	»	1	7	4	6	—	5
	»	»	Id.	suina	—	1	—	—	—	1
	»	Mondovì	Roccaciglie	bovina	—	8	—	8	—	—
	»	»	Roccadebaldi . . .	»	1	—	12	—	—	12
	»	Saluzzo	Caramagna	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Cavallermaggiore . .	»	3	—	87	—	—	87
	»	»	Cervere	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Endie	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Genola	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Murello	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Racconigi	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Saluzzo	»	3	7	81	5	—	83
	»	»	Savigliano	»	2	17	18	25	—	10
	»	»	Villanova Solaro . .	»	1	—	47	—	—	47
	Ferrara	Ferrara	Ferrara	»	—	15	—	—	—	15
	Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Carmignano	»	—	—	4	—	—	4
	»	»	Casellina e Torri . .	»	—	4	4	1	—	7
	»	»	Fiesole	»	1	11	2	—	—	13
	»	»	Firenze	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Id.	suina	—	11	—	11	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 4 al 10 maggio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Firenze*	Firenze	Galluzzo	bovina	1	—	2	—	—	2
	»	»	Lastra e Signa	»	2	—	4	—	—	4
	»	»	Montespertoli	»	2	—	2	—	—	2
	»	»	Prato	»	—	11	—	4	—	7
	»	»	Vaglia	»	—	5	—	5	—	—
	»	Pistoia	Montale	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Serravalle	»	—	1	—	—	—	1
	»	San Miniato	Castelfiorentino	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Empoli	»	—	11	10	—	1	20
	»	»	Fucecchio	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	San Miniato	»	3	8	8	8	—	8
	Genova	Chiavari	Sostri Levante	»	1	—	2	—	—	2
	»	Spezia	Vernazza	»	4	—	13	—	1	12
	Livorno	Portoferraio	Portoferraio	»	1	—	2	—	-	2
	Lucca	Lucca	Lucca	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Pietrasanta	»	—	35	—	35	—	—
	»	»	Serravezza	»	—	6	—	6	—	-
	»	»	Viareggio	»	—	—	7	7	—	—
	Mantova	Asola	Asola	»	—	42	2	—	—	44
	»	»	Ceresara	»	—	12	—	8	—	4
	»	»	Casalromano	»	3	55	43	35	—	63
	»	Bozzolo	San Martino A.	»	1	14	6	14	—	6
	»	Castiglione	Medole	»	—	25	—	25	—	—
	»	»	Giudizzolo	»	1	—	21	—	—	21
	»	Mantova	Curtatone	»	—	44	—	4	—	40
	Massa Carr.	Carrara	Montignoso	»	—	—	5	5	—	—
	Milano	Abbiategrasso	Albairate	»	1	—	61	—	—	61
	»	»	Besate	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Binasco	»	1	58	65	58	—	65
	»	»	Bubbiano	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Casarile	»	—	70	—	50	—	20
	»	»	Cuggiano	»	1	—	33	—	—	33
	»	»	Gaggiano	»	1	—	64	—	—	64
	»	»	Lacchiarella	»	—	42	—	42	—	—
	»	»	Magenta	»	—	21	—	—	-	21
	»	»	Morimondo	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	Noviglio	»	1	—	35	—	—	35
	»	»	Vernate	»	1	88	56	86	—	58
	»	»	Zibido San Giacomo	»	—	28	—	28	—	—
	»	Gallarate	Azzago	»	1	2	3			5

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 4 al 10 maggio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
	Milano	Lodi	Abbadia	bovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Corno G.	»	1	—	36	—	—	36
	»	»	Maleo	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Ospedaletto	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	S. Angelo L.	»	2	—	93	—	—	93
	»	»	Senna	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Somaglia	»	—	2	—	2	—	—
	»	Milano	Bollate	»	1	1	3	1	—	3
	»	»	Cusago	»	—	50	—	19	—	31
	»	»	Locate	»	2	—	11	—	—	11
	»	»	Melzo	»	—	36	—	—	—	36
	»	»	Milano	»	—	3	5	3	5	—
	»	»	Novate	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Pieve E.	»	1	—	66	—	—	66
	»	»	Pozzuolo M.	»	1	—	23	—	—	23
	»	»	Rodano	»	—	50	—	15	1	34
	»	»	Segrate	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Trenno	»	—	18	—	18	—	—
	»	»	Trezzo Ad.	»	—	2	3	—	—	5
Afta epizootica	*Modena*	Mirandola	San Felice	»	—	21	—	—	—	21
	»	Modena	Bomporto	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Campogalliano	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Carpi	»	—	21	17	21	—	17
	»	»	Castelnuovo	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Castelvetro	»	1	48	16	34	—	30
	»	»	Formigine	»	1	25	4	10	—	19
	»	»	Maranello	»	1	52	3	31	—	24
	»	»	Id	suina	—	68	—	62	6	—
	»	»	Marano	bovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Modena	»	—	21	—	1	—	20
	»	Pavullo	Monfestino	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Prignano	»	—	14	2	—	—	16
	»	»	Sassuolo	»	1	31	10	11	2	28
	»	»	San Cesario	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Soliera	»	—	7	—	—	—	7
	Novara	Novara	Casalino	»	2	70	17	70	—	17
	»	»	Garbagna	»	—	120	—	100	—	20
	»	»	Granozzo	»	—	—	90	80	—	10
	»	»	Invorio Inf.	»	1	—	1	1	—	—
	»	»	Novara	»	—	50	—	44	—	6

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 4 al 10 maggio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Novara*	Novara	S. Pietro Mosezzo	bovina	—	—	40	—	—	40
	»	»	Sano	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Terdobbiate	»	—	12	6	—	—	18
	»	»	Vespolate	»	—	40	—	40	—	—
	»	Vercelli	Bianzè	»	—	12	20	11	—	21
	»	»	Perzana	»	3	—	7	—	—	7
	»	»	Tronzano	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Vercelli	»	—	15	—	10	—	5
	Padova	Campo S. Piero	Campo S. Piero	»	—	1	8	—	—	9
	»	»	Villanova	»	1	—	1	—	—	1
	»	Cittadella	Cittadella	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Galliera	»	2	—	4	—	—	4
	»	Monselice	Monselice	»	—	12	—	—	—	12
	Parma	Borgo S. Donn.	Borgo S. Donnino	»	1	—	19	—	—	19
	»	»	Busseto	»	1	69	2	23	—	48
	»	»	Fontanellato	»	1	20	48	—	—	68
	»	»	Noceto	»	1	24	—	—	—	24
	»	»	Polesine G.	»	1	—	32	—	—	32
	»	»	Sissa	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Trecasali	»	—	2	—	—	—	2
	»	Parma	Collecchio	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Colorno	»	—	31	—	—	—	31
	»	»	Golese	»	1	11	11	1	—	11
	»	»	Losignano	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Mezzani	»	1	14	2	—	—	16
	»	»	Montechiarugolo	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	San Pancrazio	»	1	—	4	—	—	4
	Pavia	Bobbio	Bobbio	»	—	36	—	15	—	21
	»	»	Romagnese	»	—	39	9	—	—	48
	»	Mortara	Albanese	»	1	—	20	—	—	20
	»	»	Cerpago	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Cilavegna	»	—	6	—	3	—	3
	»	»	Ceritto	»	—	126	—	126	—	—
	»	»	Gambolò	»	—	48	—	48	—	—
	»	»	Garlasco	»	—	107	14	—	—	121
	»	»	Gravellona	»	—	170	—	—	—	170
	»	»	Mortara	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	San Giorgio	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Tromello	»	1	53	141	—	—	194
	»	»	Valeggio	»	—	117	—	60	—	57

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 4 al 10 maggio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Pavia*	Mortara	Vigevano	bovina	—	121	—	9	—	112
Segue Afta epizootica	»	»	Zerbolò	»	—	9	—	9	—	—
Segue Afta epizootica	»	Pavia	Bereguardo	»	—	2	—	2	—	—
Segue Afta epizootica	»	»	Casorate	»	1	—	5	—	—	5
Segue Afta epizootica	»	»	Marcignago	»	1	—	26	—	—	26
Segue Afta epizootica	»	»	Pavia	»	—	25	—	—	—	25
Segue Afta epizootica	»	Voghera	Casteggio	»	—	10	—	6	—	4
Segue Afta epizootica	»	»	Corvino	»	1	—	2	—	—	2
Segue Afta epizootica	»	»	Nizzale	»	—	12	—	12	—	—
Segue Afta epizootica	»	»	Santa Giulietta	»	—	4	—	—	—	4
Segue Afta epizootica	»	»	Staghiglione	»	1	—	2	—	—	2
Segue Afta epizootica	»	»	Voghera	»	1	—	2	—	—	2
Segue Afta epizootica	*Perugia*	Rieti	Fara Sabina	»	2	30	12	—	—	42
Segue Afta epizootica	»	»	Id.	caprina	1	—	5	—	—	5
Segue Afta epizootica	»	»	Montopoli	bovina	—	2	—	—	—	2
Segue Afta epizootica	*Piacenza*	Fiorenzuola d'A	Alseno	»	1	13	4	13	—	4
Segue Afta epizootica	»	»	Codeo	»	1	—	2	—	—	2
Segue Afta epizootica	»	»	Carpaneto	»	1	—	16	—	—	16
Segue Afta epizootica	»	»	Castellarquato	»	—	4	—	4	—	—
Segue Afta epizootica	»	»	Cortemaggiore	»	—	11	—	11	—	—
Segue Afta epizootica	»	Piacenza	Gazzola	»	1	—	23	—	—	23
Segue Afta epizootica	»	»	Podenzano	»	—	154	—	50	—	104
Segue Afta epizootica	»	»	Pontenure	»	1	—	3	—	—	3
Segue Afta epizootica	»	»	Sarmato	»	5	20	130	20	—	130
Segue Afta epizootica	*Pisa*	Pisa	Campiglia	»	5	—	55	34	1	20
Segue Afta epizootica	»	»	Collesalvetti	»	—	7	—	7	—	—
Segue Afta epizootica	»	»	Santaluce	»	—	3	—	3	—	—
Segue Afta epizootica	»	»	Vicopisano	»	—	1	—	1	—	—
Segue Afta epizootica	*Porto Maur.*	Porto Maurizio	Diano Marina	»	1	—	2	—	—	2
Segue Afta epizootica	»	»	Diano San Pietro	»	3	—	5	—	—	5
Segue Afta epizootica	*Ravenna*	Lugo	Cotignola	»	—	3	—	—	—	3
Segue Afta epizootica	»	»	Id.	suina	—	11	—	—	—	11
Segue Afta epizootica	*Reggio Em.*	Reggio Emilia	Casalgrande	bovina	—	25	—	25	—	—
Segue Afta epizootica	»	»	Id.	suina	—	2	7	9	—	—
Segue Afta epizootica	»	»	Caviago	bovina	1	—	20	—	—	20
Segue Afta epizootica	»	»	Castellarano	»	—	6	—	—	—	6
Segue Afta epizootica	»	»	Quattro Castella	»	3	—	25	—	—	25
Segue Afta epizootica	»	»	Reggio Emilia	»	2	60	15	28	—	47
Segue Afta epizootica	»	»	Id.	suina	—	15	—	—	—	15
Segue Afta epizootica	»	»	Rubiera	»	1	—	12	—	—	12

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 4 al 10 maggio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano amm...
Segue **Afta epizootica**	*Roma*	Roma	Roma	bovina	1	—	100	—	—	100
	»	Viterbo	Sutri	»	3	—	40	32	—	8
	Sondrio	Sondrio	Piaterla	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Villa di Tirano	»	—	5	—	5	—	—
	Torino	Aosta	Aosta	»	—	109	—	—	—	109
	»	»	Aymavilles	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Donnazi	»	—	3	9	3	—	9
	»	»	San Christoph	»	15	—	95	—	—	95
	»	Ivrea	Agliè	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Rorano	»	2	—	9	—	—	9
	»	»	Borgomasino	»	6	18	14	8	—	24
	»	»	Candia	»	18	—	55	—	—	55
	»	»	Mazzè	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Vestignè	»	2	—	2	—	—	2
	»	Torino	Chivasso	»	—	12	—	8	—	4
	»	»	Rivalta T.	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Torino	»	1	17	3	5	—	15
	Treviso	Castello	Castello Godego	»	1	—	6	—	—	6
	»	Treviso	Istrano	»	5	—	30	—	—	30
	Verona	Isola della S.	Ronco all'Adige	»	—	18	—	—	—	18
	»	Legnago	Minerbe	»	1	—	20	—	—	20
	»	San Bonifacio	Arcole	»	1	—	14	—	—	14
	»	»	Monteforte	»	1	—	12	—	—	12
	»	»	San Bonifacio	»	1	—	3	—	—	3
	Vicenza	Lonigo	Gambellara	»	1	—	27	—	—	27
					232	5253	8820	2352	20	6701
Valuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vaiuolo bovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rogna	*Aquila*	Aquila	Barisciano	ovina	—	30	—	—	—	30
	»	»	Calascio	»	—	34	—	34	—	—
	»	»	Camarda	»	—	286	1800	286	—	1800
	»	»	Campotorto	equina	—	2	—	1	—	1
	»	»	Collepietro	ovina	—	50	—	—	—	50
	»	»	Lucoli	»	—	24	—	—	—	24

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 4 al 10 maggio 1908	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue Rogna	*Aquila*	Aquila	Molina At.	ovina	—	225	—	225	—	—
	»	»	Novelli	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Rojo Piano	»	—	283	—	16	—	267
	»	»	S. Eusario F. . . .	»	—	31	—	—	—	31
	»	Avezzano	Capistrello	»	—	34	—	—	—	34
	»	»	Massa d'Alba. . . .	»	—	29	—	—	—	29
	»	»	Pescina	»	—	—	8	—	—	8
	»	»	Scurcola	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Tagliacozzo.	»	—	191	—	—	—	191
	»	Cittaducale	Borgocollefegato . .	»	—	235	—	—	—	235
	»	»	Petrella Salto . . .	»	—	40	—	—	—	40
	»	Sulmona	Anversa	»	—	200	—	—	—	200
	»	»	Sulmona	»	—	6	—	6	—	—
	Bari	Altamura	Gioia del Colle . . .	»	—	5	—	5	—	—
	»	Bari	Modugno	»	—	2	—	2	—	—
	Foggia	Foggia	Biccari	»	—	458	—	—	—	458
	»	»	Foggia	»	—	246	—	—	—	246
	»	San Severo	Castelnuovo D. . . .	»	—	250	—	—	—	250
	»	»	S. Marco in Lamis .	»	—	297	—	—	—	297
	»	»	Vico Garganico . .	»	—	60	—	—	—	60
	Perugia	Rieti	Fara Sabina	»	—	—	20	—	—	20
	»	»	Rieti	»	—	34	—	—	—	34
	Potenza	Matera	Matera.	»	—	226	—	—	—	226
	»	»	Miglionico	»	—	619	—	—	—	619
	»	Potenza	Palmira	»	—	15	—	—	—	15
	Reggio Emil.	Guastalla	Guastalla.	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Reggiolo	»	—	29	—	29	—	—
	»	Reggio Emilia	Cavriago	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Montecchio . .	»	—	36	—	36	—	—
	Roma	Roma	Monteflavio	»	—	96	—	—	—	96
	»	»	Moricone.	»	—	712	—	—	2	710
	»	»	Rocca Cant.	»	—	342	—	—	—	342
	»	Civitavecchia	Tolfa	»	—	1310	—	—	—	1310
	»	»	Civitella S. P . . .	»	—	—	7	—	—	7
	»	Velletri	Segni	»	—	9	—	—	—	9
	Salerno	Salerno	Scafati	»	—	3	—	3	—	—
	Siena	Siena	Torrica.	»	—	3	—	3	—	—
						6580	1835	654	2	7759

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 4 al 10 maggio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rabbia	*Alessandria*	Alessandria	Alessandria	canina	—	—	1	—	1	—
	Ascoli	Ascoli	Ascoli	»	—	—	4	—	3	1
	Bari	Altamura	Gioia del Colle . . .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Modugno	equina	—	2	—	—	—	2
	Belluno	Belluno	Belluno	canina	—	1	1	—	1	1
	»	Pieve di C.	Domeggie	»	—	—	1	—	1	—
	Bologna	Bologna	Bentivoglio.	»	—	1	—	—	1	—
	»	»	Castel d'Argile. . .	»	—	3	—	3	—	—
	Cagliari	Iglesias	Palmas Suergiu . .	»	—	—	2	—	1	1
	Caltanissetta	Piazza	Castrogiovanni . .	»	—	1	—	—	1	—
	Firenze	Firenze	Firenze	»	—	—	1	—	1	—
	Foggia	Bovino	S. Agata di Puglia	»	—	1	—	—	—	1
	Girgenti	Girgenti	Naro	»	—	1	—	—	1	—
	»	»	Id	equina	—	1	—	—	—	1
					—	12	10	3	11	8
Morva e farcino	*Alessandria*	Acqui	Mombaruzzo	equina	—	—	1	—	1	—
	Belluno	Belluno	Belluno	»	1	—	2	—	2	—
	Catania	Acireale	Castiglione	»	—	—	1	—	—	1
	Cosenza	Cosenza	Bisignano	»	—	1	—	—	1	—
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano . .	»	—	14	—	—	—	14
	»	Foggia	Manfredonia . . .	»	—	14	—	—	—	14
	Genova	Spezia	Sarzana	»	—	1	3	—	—	4
	Lecce	Brindisi	Oria		—	1	—	—	—	1
	Milano	Milano	Milano.	»	—	—	1	—	1	—
	Napoli	Casoria	Casalnuovo.	»	—	2	—	—	2	—
	»	Castellammare	S. Giuseppe Vesuviano	»	—	3	—	—	—	3
	Reggio Em	Guastalla	Rolo	»	1	—	1	—	—	1
	Udine	Pordenone	Sacile	»	—	1	—	—	1	—
					2	37	9	—	8	38
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 4 al 10 maggio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Numana	—	—	—	1	1	—	—
	Aquila	Aquila	San Pio	—	—	14	—	—	—	14
	»	Cittaducale	Pescorocchiano . . .	—	—	1	—	1	—	—
	Arezzo	Arezzo	San Giovanni Valdar.	—	1	—	1	—	1	—
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Ascoli	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Castel Sant'Anna . .	—	—	3	—	2	1	—
	»	»	Force	—	—	5	—	5	—	—
	»	»	Roccafluvione. . . .	—	—	11	—	—	—	11
	»	»	Venarotta	—	—	3	—	2	1	—
	»	Fermo	Montefalcone	—	—	5	2	1	2	4
	»	»	Dipignano . . .	—	—	1	—	1	—	—
	Benevento	Cerreto Sann.	S. Salvatore Teles. .	—	—	7	—	5	—	2
	Bologna	Bologna	Bologna	—	—	4	—	—	1	3
	»	»	Castel San Pietro .	—	—	3	—	—	2	1
	»	»	Dozza	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Praduro e S. . . .	—	1	—	1	—	—	1
	»	»	Sala Bolognese . . .	—	—	3	—	—	—	3
	Campobasso	Campobasso	Campobasso . . .	—	1	—	1	—	1	—
	»		Matrice	—	—	1	—	—	—	1
	»	Larino	Montelongo.	—	60	—	69	—	12	57
	»	»	Montorio	—	—	4	—	—	—	4
	Caserta	Caserta	Mignano	—	—	—	4	—	2	2
	»	»	Roccaromana. . . .	—	—	5	—	—	—	5
	»	Formia	Francolise	—	—	9	7	—	9	7
	»	»	Pico	—	—	1	7	—	1	7
	»	Piedimonte	Castelcampagnaro .	—	—	—	3	—	1	2
	»	»	Pratella	—	—	10	—	—	—	10
	Catania	Nicosia	Agira	—	3	2	3	—	3	2
	Catanzaro	Catanzaro	Gagliato	—	—	34	—	—	1	33
	»	»	Isca	—	1	—	8	—	8	—
	»	»	Olivadi	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Petrizzi	—	1	4	3	—	2	5
	Como	Varese	Masciago P.	—	1	—	4	—	—	4
	Cosenza	Cosenza	Lattarico	—	—	11	1	4	—	8
	»	»	Lomanico.	—	—	85	15	—	—	40
	»	»	Luzzi	—	—	—	3	—	3	—
	»	»	Torano	—	3	—	3	—	3	—
	Cuneo	Cuneo	Fossano	—	—	7	—	—	—	7
	Ferrara	Cento	Cento	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Pieve di Cento . . .	—	—	3	—	—	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 4 al 10 maggio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Firenze*	Firenze	Campi B.	—	2	—	2	—	2	—
	»	»	Firenzuola	—	—	3	—	3	—	—
	Foggia	San Severo	Casalnuovo	—	—	3	11	—	—	14
	Macerata	Camerino	Camerino	—	—	2	—	2	—	—
	»	»	Sefro	—	7	—	10	—	—	10
	»	»	Visso	—	—	4	—	4	—	—
	»	Macerata	Porto Recanati	—	2	—	5	—	—	5
	Mantova	Gonzaga	Gonzaga	—	—	52	—	52	—	—
	»	»	Suzzara	—	—	18	—	18	—	—
	»	Mantova	Castellucchio	—	—	22	—	22	—	—
	»	Ostiglia	Sustinente	—	—	47	—	—	—	47
	»	Sermide	Poggio R.	—	2	—	20	—	—	20
	»	San Benedetto	Quistello	—	1	—	28	—	6	22
	Milano	Milano	Zibido San Giacomo	—	1	—	19	—	—	19
	Modena	Mirandola	Mirandola	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Finale	—	—	—	1	—	—	1
	Napoli	Casoria	Afragola	—	4	—	4	—	—	4
	Palermo	Palermo	Mezzoiuso	—	—	—	3	—	3	—
	Parma	Borgo S. Donn.	Rocellachiara	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Salsomaggiore	—	1	—	33	—	4	29
	»	Parma	Montecchiarugolo	—	1	32	1	—	—	33
	»	»	San Pancrazio	—	1	—	1	—	—	1
	Perugia	Perugia	Gubbio	—	1	—	2	—	2	—
	»	Spoleto	Cascia	—	—	19	—	8	—	11
	»	»	Preci	—	1	4	2	1	1	4
	»	»	Valle di Nera	—	1	—	2	—	2	—
	»	Terni	Acquasparta	—	—	10	—	—	—	10
	»	»	Guardea	—	—	8	6	—	8	6
	Piacenza	Fiorenzuola d'A.	Fiorenzuola	—	—	19	—	—	—	19
	»	»	Alseno	—	1	—	6	—	—	6
	»	»	S. Pietro in Cerro	—	1	—	10	—	—	10
	Potenza	Lagonegro	Castelluccio Inf	—	—	1	—	—	1	—
	»	Matera	Montalbano	—	—	24	—	—	—	24
	»	Potenza	Montemurro	—	—	3	—	—	—	3
	Reggio Emil.	Guastalla	Guastalla	—	—	7	—	—	—	7
	»	»	Reggiolo	—	1	29	9	—	—	38
	»	Reggio Emilia	Caviago	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Montecchio	—	—	36	—	—	12	24
	»	»	Quattro Castella	—	1	—	16	—	6	10
	Roma	Frosinone	Alatri	—	2	—	5	—	1	4
	»	»	Anagni	—	—	—	23	—	1	22

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 4 al 10 maggio 1908	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Roma*	Viterbo	Bomarzo	—	—	4	1	—	—	5
	»	»	Graffignano	—	—	3	—	—	3	—
	»	»	Grotte di C.	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Marta	—	—	3	—	—	3	—
	»	»	Viterbo	—	—	4	—	—	2	2
	Salerno	Salerno	Scafati	—	—	—	3	2	—	1
	Siena	Montepulciano	Torrita	—	2	3	1	2	1	1
	Sondrio	Sondrio	Piaterla	—	1	—	1	—	1	—
	Teramo	Teramo	Teramo	—	—	4	2	—	4	2
	Torino	Ivrea	Azeglio	—	5	—	5	—	2	3
	»	»	Piverone	—	4	—	5	—	1	4
	Udine	Udine	San Vito	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Fonzaso	—	—	4	—	—	4	—
					118	**553**	**376**	**136**	**134**	**659**
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Perugia*	Rieti	Potescia	ovina	1	—	70	—	—	70
	»	Terni	Terni	»	9	—	55	23	—	32
	Roma	Frosinone	Acuto	»	—	—	79	68	—	11
	»	Roma	Bracciano	»	—	60	9	60	—	9
	»	»	Manziana	»	—	348	20	348	—	20
	»	Viterbo	Ischia di Castro	»	—	40	10	40	—	10
	»	»	Valentano	»	—	10	—	10	—	—
	Torino	Pinerolo	Villapellice	»	—	9	—	9	—	—
					10	**467**	**243**	**558**	—	**152**

MALATTIA	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 4 al 10 maggio 1908	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	18	—	19	—	19	—
	equina	1	—	1	—	1	—
	ovina	—	—	—	—	—	—
	suina	—	—	—	—	—	—
		19	—	**20**	—	**20**	—

Segue **RIEPILOGO**

	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 4 al 10 maggio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio sintomatico	bovina	6	—	6	—	6	—
	ovina	—	—	—	—	—	—
		6	—	6	—	6	—
Afta epizootica	bovina	225	5145	3171	2238	14	6064
	suina	2	108	16	82	6	36
	ovina	5	-	633	32	—	601
		232	5253	3820	2352	20	6701
Morva e farcino	equina	2	37	9	—	8	38
Vaiuolo caprino	—	—	-	—	-	—	—
Vaiuolo bovino	—	-	—	—	-	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	canina	—	9	10	3	11	5
	equina	—	3	—	—	—	3
	bovina	—	—	—	—	—	—
	suina	—	—	—	—	—	—
		-	12	10	3	11	8
Rogna	ovina	—	6580	1833	653	2	7758
	equina	—	—	2	1	—	1
		—	6580	1835	654	2	7759
Malattie infettive dei suini	suina	118	558	376	136	134	659
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	10	467	243	558	—	152

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL' ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi)

BULGARIA — *Dal 21 al 29 aprile 1908* — B 14.

MALATTIE	Numero dei comuni infetti	Numero delle località infetti
Rabbia	5	5
Carbonchio ematico	1	1
Rogna del bove	—	—
Id. del bufalo	—	—
Id. della capra	1	1
Id. del cavallo	-	—
Id delle pecore	—	—
Pneumo-enterite infett. dei suini	2	2
Vaiuolo ovino	1	1
Moccio equino	—	—
Afta epizootica	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—

BULGARIA — *Dal 29 aprile al 7 maggio 1908* — B. 14.

MALATTIE	Numero dei distretti infetti	Numero delle località infette
Rabbia	1	1
Carbonchio ematico	—	—
Rogna del bove	—	—
Id. del bufalo	—	—
Id. delle capre	—	—
Id. del cavallo	1	1
Id delle pecore	—	—
Pneumo-enterite infett. dei suini	5	5
Vaiuolo ovino	—	—
Moccio equino	1	1
Afta epizootica	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—

REGNO DI UNGHERIA, CROAZIA E SLAVONIA.

a) UNGHERIA — *Dal 29 aprile al 6 maggio 1908.*

(B. 19).

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	163	174
Rabbia	257	265
Moccio e farcino	64	66
Afta epizootica	3	4
Vaiuolo ovino	27	53
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	62	131
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	21	61
Rogna degli equini	438	732
Rogna delle pecore	103	487
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	3	4
Risipola dei suini (mal rossino)	129	348
Setticemia dei suini	341	881

b) CROAZIA e SLAVONIA — *Dal 22 al 29 aprile 1908.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	3	3
Rabbia	3	3
Moccio ecquino	2	2
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	4	4
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	11	24
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	8	8
Setticemia dei suini	53	271

I territori dei paesi della Corona Ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

FRANCIA — *Mese di marzo 1908.*

MALATTIE	Numero dei dipartimenti infetti	Numero dei comuni infetti	N. delle stalle o mandrie infette	Num. dei casi
Peripneumonite contagiosa dei bovini	—	—	—	—
Afta epizootica	23	34	38	—
Rogna degli ovini	3	—	10	—
Vaiuolo degli ovini	2	—	3	—
Carbonchio ematico	23	—	40	—
Carbonchio sintomatico	21	—	48	—
Moccio e farcino	17	—	23	(1)
Rabbia	34	96	—	(2)
Mal rossino	15	—	40	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	16	—	51	—
Morbo coitale maligno (*dourine*)	—	—	—	—

(1) Furono uccisi 25 cavalli.
(2) » » 110 cani arrabbiati, oltre quelli sacrificati perchè stati morsicati o perchè vaganti.

IMPERO D'AUSTRIA — *Dal 6 al 13 maggio 1908.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Afta epizootica	3	10
Carbonchio ematico	10	16
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio e farcino	21	34
Vaiuolo	—	—
Rogna dei cavalli	35	76
Id. delle pecore	—	—
Id. delle capre	11	19
Carbonchio sintomatico	5	5
Mal rossino dei suini	55	85
Peste e setticemia dei suini	156	370
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei solipedi	39	51
Id. id. dei bovini	48	235
Colera degli uccelli	12	97
Peste dei polli	—	—
Rabbia	65	68

In questo periodo di tempo in tutti i regni e paesi componenti l'Impero d'Austria non si è osservato alcun caso di *peste bovina* o di *pleuropolmonite essudativa* contagiosa dei bovini.

ISTRIA — *Dal 9 al 16 maggio 1908.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Esantema coitale vescicoloso	3	4	6
Carbonchio ematico	—	—	—
Rogna	5	8	10
Mal rossino	1	1	14
Peste suina	25	62	83
Moccio equino	1	1	(1) 20

(1) Sotto osservazione.

SERBIA — *Dal 25 aprile al 2 maggio 1908.*

MALATTIE	Comuni	Località	Casi	Morti od uccisi
Peste suina	—	—	—	—
Carbonchio	2	2	3	3
Rabbia	—	—	—	—
Rogna	—	—	—	—
Vaiuolo ovino	—	—	—	—
Moccio e farcino	—	—	—	—

IMPERO OTTOMANO

COSTANTINOPOLI — *29 aprile.*

La peste bovina è cessata nel terzo circolo municipale della città e a Tchaouk Keny e Chamlar, del Caza di Kutchuk-Tcekmédjé

Le misure di polizia sanitaria sono state revocate.

(Prefettura della città).

PREVESA — *14 aprile.*

Oltre il vaiuolo ovino che esiste negli ovini di qualche villaggio di questa circoscrizione, non è segnalata alcuna altra epizoozia.

(Rapporto del medico sanitario).

DURAZZO — *27 aprile.*

Nel mese passato non fu constatata alcuna epizoozia nella città e nei dintorni.

(Rapporto del medico sanitario).

TRIPOLI DI SIRIA — *14 aprile.*

La peste bovina esiste ancora a Homs, Hussen e Aktar del Caza di Tripoli

(Rapporto del medico sanitario).

MECCA — *13 aprile.*

Il carbonchio ha fatto la sua apparizione nella razza cavallina

(Rapporto dell'ispettore sanitario di Djeddah).

HODDEIDAH — *29 marzo.*

La morva che esisteva fra i muli è completamente estinta e da 35 giorni non si è manifestato alcun altro caso sospetto.

(Rapporto del medico sanitario).

Costantinopoli, 11 maggio 1908.

Alpeggio del bestiame italiano in Svizzera

Il dipartimento federale dell'agricoltura comunica:

« Berna, 15 maggio 1908 - n. 102.

L'importazione del bestiame di alpeggio di provenienza italiana a destinazione del Cantone dei *Grigioni*, deve effettuarsi secondo la Convenzione conclusa il 1°/4 maggio 1901, fra la Svizzera e l'Italia. (Disposizione n. 70).

Il bestiame d'alpeggio di provenienza italiana a destinazione dei Cantoni del *Ticino* e *Vallese*, è ammesso all'importazione soltanto con autorizzazione espressa delle autorità cantonali competenti o alle condizioni da stipularsi eventualmente caso per caso; l'importazione a destinazione dei pascoli del Cantone Ticino non può tuttavia aver luogo prima del 15 luglio.

Tutte le domande per l'importazione del bestiame d'alpeggio dovranno essere indirizzate alle autorità cantonali, indicando esattamente gli uffici doganali d'entrata, la data dell'importazione e i pascoli di destinazione; le dette autorità prenderanno *in esame e faranno poi pervenire le domande al Dipartimento federale dell'agricoltura, munite del loro preavviso* ».

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Notificazione.

Con decreto del 25 maggio 1908, il ministro d'agricoltura, industria e commercio, visto il parere della Deputazione provinciale di Alessandria, ha imposto ai proprietari del comune di Borgoratto, la cura delle piante infette dalla *Diaspis pentagona*.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni nel personale dipendente:

Avvocature erariali.

Con R. decreto del 26 aprile 1908:

Rubini comm. avv. Ferdinando, vice avvocato erariale di 2ª classe, è collocato a riposo, a decorrere dal 1° gennaio 1908, in applicazione dell'art. 2 del R decreto 30 gennaio 1908, n. 42, per aver raggiunto i limiti di età.

Bellini cav. Pasquale, vice avvocato erariale, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, per anzianità, con l'annuo stipendio di L. 8000, a decorrere dal 1° maggio 1908.

Tambroni cav. Adolfo, sostituto avvocato generale, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe, per anzianità, con l'annuo stipendio di L. 7000, a decorrere dal 1° maggio 1908.

Genovesi cav. Raffaele, sostituto avvocato generale, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe, per merito, con l'annuo stipendio di L. 7000, a decorrere dal 1° maggio 1908.

D'Ancona cav. Raffaello, sostituto avvocato erariale di 1ª classe, è nominato vice avvocato erariale di 3ª classe, per merito, con l'annuo stipendio di L. 6000, a decorrere dal 1° maggio 1908.

De Gregorio cav. Leopoldo, sostituto avvocato erariale di 1ª classe, è nominato sostituto avvocato generale di 3ª classe, per me-

rito, con l'annuo stipendio di L. 6000, a decorrere dal 1° maggio 1908.

Paoletti cav. Angelo — Scuncio avv. Pasquale, sostituti avvocati erariali, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe, per merito, con l'annuo stipendio di L. 5000, a decorrere dal 1° maggio 1908.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Obbligazioni emesse pel risanamento della città di Napoli, legge 15 gennaio 1885, n. 2892 e R. decreto 12 marzo 1885, n. 3003 serie 3ª)

Numeri delle obbligazioni relative alle serie attualmente vigenti, state sorteggiate nella 10ª annuale estrazione a sorte, che ha avuto luogo presso questa Direzione generale il 15 maggio 1908

N. 77 obbligazioni della 3ª Serie

R. decreto 18 ottobre 1889, n. 6481, Serie 3ª

25	102	248	284	485
986	1092	1304	1540	1897
2072	2096	2453	2497	2543
2564	2814	3157	3232	4507
4595	4753	4786	4868	4934
4979	5114	5149	5161	5250
5409	5451	5656	5658	5702
5803	5846	6157	6500	6890
7151	7226	7326	7479	7602
7960	8489	8619	8665	9179
10237	10621	11073	11297	12049
12319	12514	13005	13116	13226
13278	13430	13877	14108	14454
14541	14546	14740	14795	15041
15060	15676	16003	16663	16905
17249	17443			

N. 76 obbligazioni della 4ª Serie

R. decreto 10 luglio 1890, n. 6953, serie 3ª

191	285	459	501	691
826	875	1135	2726	3116
3235	3371	3409	3541	3898
4199	4238	4331	4956	5213
5425	5331	5690	6228	6236
6543	6891	7128	7152	7411
7614	7730	8503	8767	8775
9063	10413	10747	10884	11097
11409	11546	11760	11795	12128
12307	12539	12578	12611	12626
12851	13224	13264	13313	13334
13509	13522	13646	13678	13866
13868	14273	14911	14951	15021
15143	15247	15252	15415	15714
15845	15937	16177	16261	16748
17099				

N. 74 obbligazioni della 7ª Serie

R. decreto 23 luglio 1893, n. 420

413	439	497	856	927
1460	1564	1610	1766	1773
1880	2174	2237	2382	2415
2579	2707	3064	3086	3117
3198	3372	3425	3854	4165
4465	4773	5006	5178	5387
5592	5660	5671	6604	6609
6684	6867	7131	8095	8755
8859	10324	10402	10704	10862
10971	11147	11206	11238	11274
11451	11747	11749	11814	11871
12961	13542	13674	13697	13822
13977	14004	14219	14275	14363
14575	15053	15284	15544	15741
15901	15925	16193	16485	

N. 84 obbligazioni della 8ª Serie

R. decreto del 22 luglio 1894, n. 346

480	533	1288	1750	1754
1969	2115	2137	2171	2216
2257	3062	3247	3415	3461
3500	3561	3598	3639	3902
4012	4091	4111	4149	4229
4346	4476	4580	5169	5246
6293	6592	6827	6988	7014
7190	7195	7643	7907	7926
8337	8629	8853	8919	9217
9238	9324	9367	9872	9885
9958	10499	10985	11107	11252
11297	11404	11532	11970	12105
12254	12699	13239	13940	14060
14076	14325	14459	14930	15246
15893	15955	16143	16205	16669
16757	16762	16842	17421	17476
17726	17988	17993	18177	

Gli interessi sulle Obbligazioni estratte continuano a decorrere fino a tutto il 30 giugno 1908 e dal 1° luglio successivo avrà luogo il rimborso del relativo capitale nominale in L. 500 ciascuna, mediante mandati esigibili presso le sezioni di R. tesoreria, che saranno emessi da questa Direzione generale, al seguito di regolare domanda da presentarsi o direttamente alla Direzione generale o a mezzo delle Intendenze di finanze, esclusa quella di Roma, con restituzione delle obbligazioni estratte, munite delle seguenti cedole, che non sono più pagabili in conto interessi, e cioè:

Serie 3ª

Cedola N 38 — scadenza 1° gennaio 1909, al n. 72 scadenza 1° gennaio 1926

Serie 4ª

Prive di cedole.

Serie 7ª

Cedole { dal N. 31 — scadenza 1° gennaio 1909
al N. 36 — scadenza 1° luglio 1911.

Serie 8ª

Cedole { dal N. 29 — scadenza 1° gennaio 1909
al N. 36 — scadenza 1° luglio 1912.

Non vennero eseguite le estrazioni delle obbligazioni relative alle serie 1ª, 2ª, 5ª, e 6ª essendo state intieramente estinte, con decorrenza dal 1° luglio 1895.

Roma, il 15 maggio 1908.

Per il direttore generale
LUBRANO.

Per il direttore capo della 6ª divisione
ENRICI.

AVVERTENZA

(Articolo 194 del regolamento annesso al R. decreto 8 ottobre 1870 n. 5942).

I possessori delle obbligazioni o delle cartelle dei debiti, che

sono in corso d'estinzione per via di periodiche estrazioni a sorte sono tenuti, prima dell'esibizione delle cedole in occasione dei pagamenti semestrali, a riscontrare le tabelle di estrazione che trovansi affisse negli uffici delle sezioni di R. tesoreria e degli altri contabili incaricati del pagamento semestrale, onde accertarsi se i numeri d'iscrizione delle relative obbligazioni o cartelle non vi si trovino compresi.

In difetto di tale riscontro, non si ha diritto a fare reclamo alcuno, qualora la sezione di R. tesoreria e gli altri contabili incaricati del pagamento, paghino l'importare delle cedole esibite la cui somma debba, come è disposto dall'art. 211, essere ritenuta sul capitale dell'obbligazione o della cartella divenuta infruttifera immediatamente dopo l'estrazione, o a principiare dal semestre successivo.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,383,623 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 190, al nome di De Dominicis Mario di Stanislao Ernesto Giuseppe, domiciliato in Amantea (Cosenza), con vincolo d'usufrutto, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a De Dominicis Mario di Stanislao Ernesto Giuseppe, *minore*, sotto la patria potestà del padre, ecc. ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 25 maggio 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0. cioè: n. 114,573 d'inscrizione (corrispondente al n. 627,410 del consolidato 5 0[0 di L. 150), per L. 112.50, al nome di Mazzi Ferdinando-Maria-Ercole-Luigi ed Ercole-Luigi-Ferdinando-Margherita di *Cesare Augusto*, minori, sotto la patria potestà di detto loro genitore e figli nascituri da quest'ultimo, domiciliati in Genova, con annotazione, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Mazzi Ferdinando-Maria-Ercole-Luigi ed Ercole-Luigi-Ferdinando-Margherita di *Felice Cesare Augusto*, minori, sotto la patria potestà, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 25 maggio 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

2° AVVISO.

È stata chiesta la traslazione a favore di Chiavelli Eloisa fu Giuseppantonio, moglie di Cantisani Antonio, della rendita nominativa del consolidato 5 0[0, n. 1,016,306 di L. 10, intestata a Tancredi Gaetano fu Carlo, domiciliato a Rotonda (Potenza), e vincolato per la cauzione del titolare, quale usciere di conciliazione.

Siccome l'esibito certificato è stato presentato diviso nei due fogli che lo compongono, ed avente nel secondo mezzo foglio una dichiarazione di cessione a favore di Tancredi Maria Teresa fu Carlo, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, senza che sia notificata a questa Direzione generale nessuna opposizione, si eseguirà la chiesta traslazione e si consegnerà il nuovo titolo al richiedente.

Roma, il 25 maggio 1908.

Pel direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 26 maggio, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.99 e quindi non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 26 maggio occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO
L'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

25 maggio 1908.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto.*	104 63 75	102.76 75	103.13 81
3 1/2 % *netto.*	103 57 81	101.82 81	102 16 86
3 % *lordo....*	69 46 11	68 26 11	69.10 03

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Collegio Reale delle fanciulle in Milano

AVVISO DI CONCORSO

Nel Collegio Reale delle fanciulle in Milano è aperto il concorso a posti di studio gratuiti e semigratuiti vacanti col prossimo anno scolastico 1908-909.

I genitori delle aspiranti, o chi per essi, dovranno presentare al Consiglio direttivo del Collegio Reale, non più tardi del 30 giugno p. v. la loro domanda in carta da bollo da cent. 60 corredata dei seguenti documenti, debitamente legalizzati;

a) atto di nascita della giovinetta;

b) attestato di sana costituzione fisica e di efficace vaccinazione;

c) lo stato di famiglia;

d) una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione del padre, sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che questa paga a titolo di contribuzione, sul patrimonio dei genitori o della candidata stessa;

e) un certificato dell'agente delle imposte del luogo dove la famiglia risiede;

f) un certificato degli studi compiuti dalla concorrente;

g) certificati comprovanti le benemerenze delle famiglie delle concorrenti;

h) obbligazione legale dei genitori, o di chi ne fa le veci all'adempimento delle condizioni stabilite dal vigente statuto organico di questo Reale educatorio femminile.

Il concorso ai posti di favore si fa principalmente per titoli dai quali risultino le benemerenze dei genitori delle aspiranti e le condizioni relativamente ristrette di loro fortuna.

Entra però come elemento del concorso anche un esame delle aspiranti, proporzionato alla loro età e alla classe in cui devono essere inscritte.

L'esame sarà tenuto nella sede di questo Educandato, nel giorno 5 luglio 1908, alle ore 9.

Non può aspirare ad altro posto gratuito la sorella di un'alunna già investita di un posto interamente gratuito. In ogni caso non possono due sorelle fruire più che di un posto interamente gratuito o di due semigratuiti e tre sorelle più che di un posto interamente gratuito e di uno semigratuito o di tre posti semigratuiti.

L'età minima per l'ammissione delle alunne è fissata a 6 anni, la massima a 12.

La scadenza dell'età minima e massima utile per concorrere è riferita al 30 settembre dell'anno in corso.

In casi eccezionali, il Consiglio può ammettere nell'Educatorio alunne che abbiano superato i dodici anni, se vengono da altri Istituti congeneri a questo Collegio delle fanciulle e si abbiano ottime e sicure informazioni della loro condotta precedente.

La retta annuale per le alunne a posto semigratuito è di L. 400 (quattrocento) pagabili a rate trimestrali anticipate.

L'alunna paga l'intera retta del trimestre anche se entra a trimestre incominciato.

Tutte le allieve poi, al primo entrare in Collegio, pagano L. 600 (seicento) per la provvista del corredo. È data facoltà ai parenti di versare le L. 600 in due rate semestrali anticipate.

Negli anni successivi le convittrici pagano tutte indistintamente L. 300 (trecento) annue, in rate trimestrali anticipate, per la conservazione e rinnovazione del corredo stesso.

Delle somme pagate per acquisto, conservazione e rinnovazione del corredo, non viene restituita alcuna parte se le alunne lasciano per qualsiasi motivo l'educatorio.

Quando un'alunna a posto semigratuito entra nell'educatorio, la sua famiglia, a garanzia dei futuri pagamenti, depone nella Cassa dell'istituto la somma di L. 100, la quale non viene restituita che quando l'allieva lascia il Collegio.

L'alunna ammessa non potrà entrare definitivamente nell'Istituto se non dopo che il medico dell'educatorio abbia riconosciuto a lei confacente il regime ordinario del Collegio.

Nelle istanze dovrà essere indicato con precisione il domicilio della persona che ricorre.

Tutte le alunne sono egualmente soggette alle discipline interne del Collegio, vestono alla foggia comune prescritta ed hanno eguale trattamento.

Milano, 14 maggio 1908.

Il presidente del Consiglio direttivo
PULLÈ.

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Lunedì, 25 maggio 1908

Presidenza del presidente MANFREDI.

La seduta è aperta alle ore 16.

ARRIVABENE, segretario. Dà lettura del processo verbale della tornata precedente, il quale è approvato.

Ringraziamenti.

PRESIDENTE. Comunica una lettera dei figli del defunto senatore Delfico con la quale essi ringraziano il Senato delle condoglianze loro inviate.

Commemorazione del senatore Resti-Ferrari.

PRESIDENTE. Signori senatori!

C'è giunta la dolorosa notizia della morte del senatore Giuseppe Resti-Ferrari, avvenuta ieri in Rolo, provincia di Reggio Emilia, ove dimorava nel riposo decretatogli a sua domanda per motivi di salute nell'11 gennaio 1906, con titolo e grado onorifico di primo presidente di Cassazione.

Nato a Milano l'11 ottobre 1832; trasferitasi la famiglia in Mantova, ivi praticante legale presso il tribunale provinciale del tempo, poi ascoltante, lo trovò aggiunto il 1859; lo nominò sostituto procuratore di Stato il Governo del Re, che lo fece indi salire negli uffici del pubblico ministero; e, passatolo fra i giudicanti, seguitò a promuoverlo sino al grado, in Brescia, di primo presidente della Corte d'appello. Sarebbe stato elevato ancora a grado supremo, se la salute, la modestia e la coscienza non lo avessero impedito. La dignità senatoria gli fu conferita nel 1901, essendo presidente del Consiglio dei ministri, Giuseppe Zanardelli, testimonio della stima, di cui godeva, e grande apprezzatore del suo merito.

La lode dovuta al nome del presidente Resti Ferrari, quantunque puramente di magistrato specchiato e dotto, non avendo potuto nemmeno, per lo stato suo fisico, essere frequente al Senato, è nondimeno lode preziosa. Tutti i suoi giorni consacrò a rendere giustizia con zelo ed amore; tutta la vita dedicò al suo ufficio. Vi fu assiduo, ne fu religioso; non ne lo distrasse vanità di emergere di fuori, ambizione di comparire più che uomo di toga. Cauto e prudente non espose a sospetto la propria integrità ed indipendenza; non piegò il proprio decoro.

Nella riservatezza e rigidezza fu cortese; nell'austerità benevolo. Le sue promozioni non procacciò da protezioni; non fu servile nè adulatore. Non conosceva l'audacia di disputarsi la qualità di ottimo, o di scelto, od il merito eccezionale, come suolsi oggidì nella magistratura. Del suo sapere nel sentenziare lasciò il giudizio al pubblico, giudice superiore a Commissioni ed a Consigli. « Alle porte dei tribunali », scriveva Melchiorre Gioia nella sua *Filosofia della statistica*, « si forma un'opinione, la quale annuncia al pubblico, che cosa debba sperare o temere ».

Nella bresciana curia era venerato, in Giuseppe Resti-Ferrari, il magistrato eletto, e simile giudizio del pubblico d'ogni luogo, ove fu, sarà ora scritto sulla sua pietra sepolcrale ad onore della sua memoria, ad esempio dei nuovi magistrati (Approvazioni).

BETTONI. In nome della città di Brescia, che fu sempre testimone ed ammiratrice delle rare doti di animo e di mente del compianto senatore Resti-Ferrari, si unisce alle nobilissime espressioni del presidente e propone di inviare le condoglianze del Senato alla famiglia (Bene).

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Ricorda che del senatore Resti-Ferrari fu grande ammiratore Giuseppe Zanardelli, e, a nome del Governo, si associa alla comme-

morazione fatta dal presidente ed alle parole pronunciate dal senatore Bettoni (Bene).

PRESIDENTE. Ritenendo approvata la proposta del senatore Bettoni, dichiara che si farà un dovere di trasmettere alla famiglia del compianto senatore Resti-Ferrari le condoglianze del Senato.

Votazione a scrutinio segreto.

MARIOTTI FILIPPO, segretario, procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dello « Stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi » approvato per alzata e seduta nell'ultima tornata.

Si lasciano le urne aperte.

Seguito della discussione del disegno di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1908-1909 » (N. 770).

PRESIDENTE. Ricorda che sabato venne chiusa la discussione generale.

Senza discussione si approvano i capitoli da 1 a 31.

ARRIVABENE. Al capitolo 32, si compiace col ministro di agricoltura perchè nell'avviso di concorso per la stazione agraria di Modena, testè pubblicato, si è posto un programma ben determinato, mercè il quale quella stazione sarà restituita allo scopo per cui era stata creata.

Lamenta che i risultati che si ottengono dalle nostre stazioni agrarie siano di gran lunga inferiori a quelli delle stazioni estere e specialmente della Germania.

Occorrerà compilare programmi analoghi a quello di Modena per le altre stazioni agrarie; occorrerà fors'anche rinnovarne e ringiovanirne il personale.

Sul successivo capitolo 35, osserva che la somma stanziata di L. 1,498,500,000 non dà i frutti che se ne potrebbero ripromettere.

Rileva che dalla relazione della Commissione di finanze del Senato e da quella dell'on. Casciani alla Camera dei deputati, emerge che in media alle scuole speciali e pratiche di agricoltura sono inscritti 44 alunni per ciascuna. Trova che questa cifra è assolutamente meschina, e crede sia forse il caso di sopprimere parecchie di queste scuole, per poter trasformare le rimanenti e farle funzionare con maggior vantaggio dell'economia nazionale.

Insiste sulla necessità che queste scuole non rimangano luoghi chiusi, ma, anche per mezzo di lezioni serali, siano rese accessibili alla moltitudine degli agricoltori e diventino, come avviene all'estero, un focolaio di istruzione agraria.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio. Rispondendo al senatore Arrivabene conviene con lui che le nostre stazioni agrarie non sono all'altezza dei fini per cui vennero istituite.

Riconosce che per esse un nuovo ordinamento si impone.

Afferma che per suo incarico il prof. Cuboni, persona competentissima, ha fatto studi sugli ordinamenti delle stazioni agrarie straniere.

Nota che all'estero le stazioni agrarie sono ben poche e quindi vi è la possibilità di sostenerle con mezzi atti a farle operare utilmente, mentre in Italia tutte le Provincie vogliono la loro stazione.

Assicura il senatore Arrivabene che il Governo, come pel passato, intende oggi dare opera al miglioramento delle dette stazioni, e che quanto si è fatto per quella di Modena, si farà anche per altre.

Parla poi delle scuole pratiche di agricoltura e ricorda una sua recente circolare ai singoli istituti.

Riconosce che queste scuole non rispondono ai bisogni del paese; e crede che in gran parte ciò dipenda dall'averne voluto aro degli istituti governativi a tipo unico, mentre l'insegnamento agrario deve rispondere alle diverse condizioni degli ambienti locali.

Soggiunge di aver nominata una Commissione la quale gli ha proposto un progetto di riordinamento delle scuole agrarie.

Egli però ha creduto prudente rivolgersi ai Consigli didattici dei singoli enti, per sapere qual sia l'ordinamento più conveniente alle varie scuole. Ha notato che in molte di esse non si pubblicano resoconti, che pure sarebbero necessari, per dimostrare al paese l'utilità di ricorrere ai migliori sistemi di coltura.

Dedicherà le sue cure alla riforma di queste scuole, nessuna delle quali crede debba essere soppressa.

È d'accordo col senatore Arrivabene che esse debbano diventare un focolaio di insegnamento, non solo per gli alunni inscritti, ma altresì per gli agricoltori di tutto il territorio circostante; quindi favorirà la istituzione di insegnamenti serali, che già in qualche luogo si fanno e che meritano la maggior diffusione.

ARRIVABENE. Ringrazia il ministro d'agricoltura delle sue ampie ed esaurienti spiegazioni, le quali gli danno affidamento che il programma della scuola sperimentale di Modena sarà esteso alle altre del Regno, e che le scuole pratiche d'agricoltura non saranno luoghi chiusi e quasi monastici, ma irradieranno la luce dell'insegnamento agrario in tutto il paese.

Il capitolo 32 è approvato.

Senza discussione si approvano i successivi fino al 44.

MANASSEI. Al cap. 45 dichiara che di buon grado voterà lo stanziamento per i Consorzi agrari, e che lo voterebbe anche per maggior somma, qualora però fosse esteso altresì ai Comizi agrari, i quali sono dimenticati nel bilancio d'agricoltura.

Ricorda il decreto del dicembre 1866 che poneva fra le rendite eventuali dei Comizi agrari i sussidi dello Stato, e ricorda pure che nel 1907 il Consiglio superiore d'agricoltura fece voti perchè si provvedesse in miglior modo alle rappresentanze agrarie. Dopo ciò è dolente che per i Comizi agrari non vi sia nel bilancio neanche un minimo stanziamento. Dice che il Governo non accorda loro considerazione alcuna, perchè in buona parte sono inattivi; ma allora risorge la questione di costituire per legge una rappresentanza agraria.

Crede che il Governo, anche più degli stessi agricoltori, abbia interesse che in molti capoluoghi di circondario vi sia un gruppo di agricoltori intelligenti ed attivi che compia un'azione eccitatrice ed educatrice sulle masse, raccomandi le cooperative, e la mezzadria, i lavori di statistica, gl'istituti di credito, ecc.

Nota che gli stessi Comizi agrari invocarono dallo Stato il proprio riordinamento, ma non furono ascoltati. Eppure potrebbero essere al Governo di grande utilità, per prevenire nell'ambiente agrario vertenze e lotte dolorose.

Rende giustizia all'attuale ministro di agricoltura, il quale fu sempre persuaso della necessità di una legge, che costituisca una rappresentanza agraria.

Ricorda che ad una sua interpellanza del giugno scorso sopra questo argomento, il ministro rispondeva che difficoltà di ordine elettorale e finanziario ostacolavano la soluzione di questo problema.

Circa le difficoltà elettorali crede che mediante un equo sistema di elezioni potrebbero eliminarsi. Circa la spesa, questa non dovrebbe essere eccessiva, perchè anche in questa materia, come in ogni cosa, gli agricoltori devono applicare il principio della economia.

Ciò che importa è che in queste rappresentanze si trovino gli eletti delle tre classi, che sono i fattori della produzione agraria.

Nota che la spesa occorrente potrebbe essere ripartita fra molti, in modo da non riuscire a nessuno onerosa.

Si augura che il problema sarà ancora studiato dal ministro con tutto il buon volere, e gli raccomanda la nomina di una Commissione, la quale, sotto la direzione dello stesso ministro, prepari un opportuno progetto di legge.

Non crede possibile che mentre le industrie e i commerci hanno potenti rappresentanze, ne rimanga priva l'agricoltura che è il fondamento dell'industria e della economia nazionale.

Confida che il ministro voglia legare il suo nome ad una legge che rappresenti la prima pietra di una forte e sana organizzazione agraria.

L'Italia, che ha dato al mondo, per virtù del suo Re, un Istituto agrario internazionale, saprà dare una degna rappresentanza agli agricoltori (Bene).

ARRIVABENE. Si associa alla raccomandazione del senatore Manassei. L'oratore è presidente da 27 anni di un Comizio agrario, e conosce bene le vicende di questa istituzione.

I Comizi agrari esistono in virtù di una semplice circolare. Il provvedimento più sicuro sarebbe di fonderli con le Camere di commercio; così non si troverebbero nella condizione di chiedere aiuti al Ministero, e avrebbero il largo contributo di coloro che commerciano nei prodotti che dà l'agricoltura. Qualora però non si voglia fonderli con le Camere di commercio, occorrerebbe che essi fossero considerati centri di rapporti ufficiali col Ministero.

Conchiude dimostrando l'opportunità che sia data una veste giuridica ai Comizi agrari del Regno.

COCCO-ORTU, ministro d'agricoltura, industria e commercio. I voti e le raccomandazioni dei senatori Manassei e Arrivabene non possono che avere la sua adesione.

Ma organizzare una rappresentanza elettorale, nelle condizioni in cui si trovano ora i lavoratori dei campi ed i proprietari, è un problema di non facile soluzione. Vi è poi la considerazione finanziaria.

Egli si trova esitante dinanzi a disposizioni che aggiungerebbero nuovi aggravi alla proprietà territoriale.

D'altra parte non è facile concretare disposizioni generali per tutta Italia, dove i Comizi agrari hanno diversa vitalità, secondo le regioni.

Conferma il suo proposito di voler studiare la questione e crede che qualche cosa si potrà fare; intanto si potrà vedere come si svolgono le attuali condizioni dell'agricoltura.

Afferma che egli non ha mai rifiutato ai Comizi agrari l'aiuto del Ministero per qualsiasi iniziativa diretta a vantaggio dell'agricoltura.

Questo ha fatto e questo farà con costante proposito.

Il capitolo 45 è approvato.

ARRIVABENE. Al cap. 46 dice che se è confortante l'aumento avutosi nell'esportazione dei bovini, il nostro paese però potrebbe fare di più.

Bisogna favorire l'impianto di un servizio veterinario completo promuovere con ogni mezzo il miglioramento del bestiame indigeno. Pochi sono i depositi di animali miglioratori, e in Italia non vi sono quelle istituzioni, tanto diffuse all'estero, nelle quali gli allevatori potrebbero apprendere le buone regole di pratica di stalla.

È necessario che le scuole pratiche di agricoltura italiane discendano un po' dalle nubi e facciano realmente un po' di pratica; sarebbero più frequentate e i giovani figli di agricoltori sceglierebbero di preferenza la nobilissima professione di agricoltore.

I sodalizi agrari del Regno hanno da tempo espresso voti che lo Stato faccia una legge per le stazioni taurine private.

Ciò è nell'interesse dell'economia nazionale e sarebbe un'opera sociale. Occorre evitare che si faccia scempio dell'industria zootecnica. La grande estensione che va prendendo la coltivazione delle foraggiere ha fatto aumentare in modo sorprendente l'allevamento dei bovini, anche nella Italia meridionale.

Ripete la raccomandazione già fatta lo scorso anno: lo Stato incoraggi e sovvenga le Associazioni zootecniche, favorisca di più l'acquisto dei riproduttori, specie nelle stazioni di monta. La intensificazione dell'allevamento bovino darà una maggior produzione del caseificio.

Raccomanda che lo Stato voglia contribuire efficacemente per far studiare i possibili ed ulteriori miglioramenti della fabbricazione del formaggio e della sua fermentazione.

S'impianti un apposito laboratorio, se occorre, e lo Stato integri ogni privata iniziativa e intervenga in modo più efficace del passato.

Ricorda poi che discutendosi nell'anno scorso il bilancio dell'agricoltura, dimostrò come fosse urgente provvedere all'aumento della produzione equina.

Egli sperava che l'aumento di fondi che si legge nel presente bilancio sarebbe stato impiegato anche per l'aumento delle stazioni di cavalli riproduttori, per la fondazione di nuovi *haras* per raddoppiare il numero delle cavalle fattrici di proprietà dello Stato, per dare incoraggiamenti in fine alla produzione cavallina in Italia.

Osserva al senatore Pisa che se vi è stata una minore importazione, questo può dipendere dal fatto che le forti importazioni precedenti sono state sufficienti al bisogno.

È necessario che lo Stato moltiplichi le stazioni di monta erariali, incoraggi le stazioni private, stimoli con distinzioni e premi gli allevatori, e cerchi in fine di tener desto l'amore pel cavallo.

Occorre che vi siano migliori funzionamenti nei depositi per gli stalloni e che si usi maggior severità nell'approvazione di stalloni privati, curandosi meglio la scelta delle madri. Sarebbe bene di dividere il Regno in stazioni equine.

Conchiude che spera di vedere trionfare le sue raccomandazioni nel programma del prossimo bilancio.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio. Riconosce il dovere di incoraggiare sempre e quanto più si può l'industria zootecnica, anche dati i progressi che essa ha fatto fin qui.

Aspetta i risultati del censimento del bestiame, ma, da notizie avute, risulta che nelle Provincie più agricole il bestiame è aumentato, come è aumentata anche la produzione e l'esportazione dei formaggi.

Ricorda che la produzione lattiera ha un valore di 350 milioni all'anno, e quindi il Governo non può trascurare una così larga fonte di ricchezza.

Già alla Camera dei deputati ha presentato un disegno di legge per migliorare le razze bovine.

È lieto di aver così soddisfatto i desideri del senatore Arrivabene, non solo a parole, ma anche a fatti.

Nota il progresso che si è avuto nelle stazioni di monta equina, e dice che si deve cercare di migliorare le fattrici, non solo con premi, ma anche con una bene intesa selezione.

Il capitolo 46 è approvato.

Senza discussione si approvano i capitoli dal 47 al 122.

ARRIVABENE. Al cap. 123 nota che, per quanto progredita, l'agricoltura italiana è ancora inferiore a quella di altri paesi europei.

Loda l'iniziativa privata che in alcune regioni ha creato i Consorzi agrari, mentre lo Stato non ha sin qui mai aiutato finanziariamente le cooperative.

Ai bisogni del credito agrario hanno sopperito potentemente gli Istituti di credito locale, come la Banca popolare di Cremona, quella di Mantova e di Piacenza e le Casse di risparmio di Mantova, Ferrara e Bologna.

All'iniziativa privata si debbono anche le cooperative per la fabbricazione degli iperfosfati.

Accenna alle difficoltà che si dovettero superare per la raccolta del capitale e per la creazione di questi organismi, mediante i quali gli Istituti di provincia sono pervenuti a distribuire in larga misura il credito agrario.

Augura che l'opera del Governo nell'applicazione delle leggi speciali per il Lazio, la Basilicata, la Calabria, la Sicilia e per il Mezzogiorno, si uniformi a quella veggente e attiva delle cattedre ambulanti di agraria, che vorrebbe moltiplicate nelle accennate regioni.

Rileva che le libere istituzioni cooperative assursero a grande potenza, non tanto per l'ambiente favorevole, quanto per la loro stessa libertà di movimento.

Invita il Governo ad inspirarsi a questo concetto nell'applica-

zione delle suddette leggi, ed a sgombrare dalle pastoie burocratiche l'operato degli apostoli delle cattedre ambulanti, e dei fondatori dei Comizi agrari, perchè i provvedimenti approvati dal Parlamento abbiano da consentire il risultato morale e economico che è nel voto di tutti gli italiani.

COCCO-ORTU, ministro d'agricoltura, industria e commercio Rinnova il plauso fatto in occasione del Congresso di Cremona agli Istituti cooperativi, alle Casse di risparmio, ricordati dal senatore Arrivabene, per ciò che fanno a favore dell'agricoltura.

È suo intendimento far sì che le leggi, alle quali ha accennato il senatore Arrivabene, siano applicate in modo da raggiungere gli scopi voluti dal legislatore, e metterà ogni opera a sgombrare le difficoltà burocratiche, e ad aumentare il personale necessario per sorvegliare lo svolgimento degli Istituti di credito e di previdenza, ai quali intende lasciare ampia libertà, senza abbandonare i controlli, affinchè i loro capitali non siano devoluti a scopi differenti da quelli stabiliti dalla legge.

ARRIVABENE. Ringrazia il ministro degli affidamenti datigli.

Il capitolo 123 è approvato.

Presentazione di relazione.

FRIGERIO. Presenta la relazione sul disegno di legge: « Disposizioni transitorie intese a migliorare le condizioni dei nocchieri di seconda classe nel corpo Reale equipaggi ».

Ripresa della discussione.

Senza discussione si approvano i capitoli 124, 125 e 126

PISA, relatore. Al capitolo 127 rinnova l'invito al ministro di provvedere all'insufficienza di mezzi e personale dell'Ufficio di credito e previdenza, invito già fatto nella relazione.

Non si può lasciare che continui uno stato di cose che presenta gravi pericoli, date le delicate mansioni di quell'ufficio. Ad esempio, il servizio delle assicurazioni è affidato ad una sezione composta di un solo impiegato.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria, e commercio. È lieto di poter rispondere a questo invito del relatore non con parole, ma con fatti, avendo egli già presentato alla Camera un disegno di legge per l'ordinamento dei servizi tecnici, in cui è tenuto conto dei bisogni dell'ispettorato del credito.

PISA, relatore. Ringrazia.

Si approva il cap. 127.

Senza discussione si approvano i capitoli dal 128 al 162.

PISA, relatore. Al cap. 163 ricorda gli accenni, contenuti nella relazione, a fatti che diedero occasione, nell'inizio dell'esame di questo bilancio, alla discussione sugli scioperi agrari, e sugli scioperi in genere, che in Italia assumono sempre maggiore frequenza.

La Commissione di finanze, preoccupata di questo stato di cose e rendendosi interprete dei sentimenti del Senato, ha rivolto al ministro di agricoltura, industria e commercio la domanda: se intenda valersi del Consiglio superiore del lavoro, che, data la sua composizione, può prendere deliberazioni le quali si avvicinino alla realtà dei bisogni, senza ledere alcuno dei grandi interessi dell'economia nazionale.

Voglia il ministro, in questa vera demenza di scioperi, concentrare l'azione e lo sforzo massimo del Consiglio superiore del lavoro allo studio di questa questione, sulla quale non è mai portata abbastanza luce.

COCCO-ORTU, ministro d'agricoltura, industria e commercio. Assicura che rispetterà le disposizioni della legge sul Consiglio superiore del lavoro, e nella prossima adunanza di esso gli sottoporrà le questioni più importanti che si riferiscono a questo arduo problema, e ne attenderà i suggerimenti.

PISA, relatore. Ringrazia.

Il cap. 163 è approvato.

Si approvano i capitoli da 164 a 199, ultimo del bilancio, ed i riassunti per titoli e per categorie: l'articolo unico del disegno di legge è rinviato allo scrutinio segreto.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione.

Si procede allo spoglio delle urne.

Approvazione del disegno di legge: « *Stato di previsione della spesa del Ministero della tesoro per l'esercizio finanziario 1908-909* ». (n. 748).

DI PRAMPERO, segretario, dà lettura del progetto di legge.

Non ha luogo discussione generale.

Senza discussione si approvano tutti i capitoli del bilancio, i riassunti per titoli e per categorie, e i quattro articoli del progetto di legge.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1908-909.

Votanti	76
Favorevoli	68
Contrari	8

(Il Senato approva).

La seduta termina alle 18.30.

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Lunedì, 25 maggio 1908

Presidenza del vice presidente DE RISEIS.

La seduta comincia alle 14.5.

SCALINI, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

DE FELICE-GIUFFRIDA, sul processo verbale, riferendosi ad una interrogazione da lui svolta in una delle precedenti sedute, circa il divieto dell'inno di Garibaldi a Marsala il giorno 11 maggio, dichiara che, contrariamente a quanto era stato asserito, in quel giorno non fu colà richiesto nè suonato l'inno a Nasi.

(Il verbale è approvato).

Comunicazioni della presidenza.

PRESIDENTE, comunica un telegramma della famiglia del compianto ex deputato Francesco Ambrosoli per le onoranze rese alla memoria dell'estinto.

Interrogazioni.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde ad una interrogazione degli onorevoli Clemente Maraini e Fortunati circa l'estensione al tratto ferroviario Roma-Frosinone delle facilitazioni approvate pel tratto Roma-Civitavecchia, Pontegalera-Fiumicino.

Non crede possibile, per ragioni di servizio, aderire al desiderio dell'onorevole interrogante. Avverte che già negli anni scorsi, in considerazione dell'importanza delle acque di Fiuggi, furono concessi segnalati vantaggi ferroviari. Promette che gli stessi vantaggi saranno concessi nella imminente stagione, e possibilmente in misura anche maggiore.

MARAINI CLEMENTE segnala l'immensa importanza raggiunta dalla stazione di Fiuggi, e rileva la necessità assoluta di agevolare le sue comunicazioni; ciò che non solo gioverà allo sviluppo di quel luogo di cura, ma risponderà alle esigenze legittime di coloro, che in grandissimo numero vi accorrono da ogni parte.

CIUFFELLI, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, risponde all'on Larizza sulle necessità di istituire a Reggio Calabria una scuola normale femminile.

Ricorda che il ministro, nel suo discorso sul bilancio, riconobbe la necessità di questa scuola e si dichiarò favorevole alla sua istituzione. Aggiunge che sono ancora in corso, e saranno condotte colla maggior sollecitudine, le pratiche per la determinazione dei contributi

LARIZZA è soddisfatto della risposta: confida che il proposito del Governo possa essere al più presto tradotto in atto.

CIUFFELLI, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, risponde all'on. Scalini sull'opportunità di rendere gratuita l'ammissione degli alunni agli esami di maturità e di limitare allo stretto necessario i componenti le Commissioni esaminatrici.

Espone le ragioni, per le quali non è possibile abolire la tassa di ammissione agli esami di maturità, anche in considerazione degli interessi degli insegnanti.

Quanto alla modificazione delle Commissioni esaminatrici, non crede sia per ora il caso di modificare le norme vigenti stabilite con recente decreto-legge.

Promette però che il Ministero studierà la questione per una eventuale riforma.

SCALINI reputa eccessivamente numerose e dispendiose le Commissioni esaminatrici, così come ora sono composte.

Formandole con soli elementi locali si ridurrebbe grandemente la spesa, e sarebbe allora possibile abolire la tassa di lire 15, con notevole vantaggio per l'istruzione popolare e senza che i Comuni andassero incontro ad una spesa maggiore dell'attuale.

CIUFFELLI, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, ripete che la questione è degna di studio e che il Ministero non mancherà di prenderla in considerazione.

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE comunica che la Giunta per le elezioni ha convalidate le elezioni seguenti:

Castelnuovo nei Monti: eletto dott. Giuseppe Micheli.

Vigevano: eletto dott. Ulisse Marazzani.

Svolgimento di una interpellanza.

DE FELICE-GIUFFRIDA interpella i ministri delle finanze e di agricoltura, industria e commercio, sui danni derivati alla industria nazionale in genere, e siciliana in ispecie, dalla interpretazione del repertorio doganale per le parti dei mobili convenzionati coll'Austria, le quali logicamente dovrebbero pagare il dazio che grava sui mobili stessi.

Nota che siffatta illogica interpretazione del repertorio pregiudica un importante opificio sorto a Catania per la fabbricazione di mobili incurvati a vapore; industria che fa veramente onore al nostro paese, e dà lavoro a centinaia di operai.

Crede incontrastabile che le parti di sedie debbano pagare la stessa tariffa che pagano le sedie intere. Così fu ritenuto per molti anni. Invece recentemente quelle parti di sedie, che precisamente sono necessarie all'opificio di Catania, sono sottoposte ad un dazio esorbitante.

Dimostra come a siffatta interpretazione contrasti la lettera stessa del repertorio, che comprende in una stessa voce i mobili e le parti di mobili.

Rileva che la interpretazione, propugnata dall'oratore, sia stata respinta per le merci dirette a Catania, mentre è stata ammessa per quelle dirette a Livorno.

Lamenta che alla fabbrica di Catania si sia negato anche il beneficio della importazione temporanea.

Invoca perciò solleciti ed equi provvedimenti nello interesse della industria nazionale (Bene).

LACAVA, ministro delle finanze, assicura che l'Amministrazione doganale si attiene rigorosamente all'applicazione della legge, la cui interpretazione, in materia di classificazione delle merci, spetta al Collegio dei periti doganali.

Ora sulla questione speciale sollevata dall'onorevole interpellante, il Collegio dei periti, nuovamente consultato dal ministro, ha confermato quella interpretazione, che l'on. De Felice lamenta.

E l'onorevole ministro dimostra che tale interpretazione è conforme alla legge, inquantochè i pezzi di mobili impiallacciati, quali sono quelli importati a Catania devono pagare lire 50, mentre i semplici legni per impiallacciature pagano soltanto lire 4.

Bisognerebbe dunque che la fabbrica di Catania si provvedesse le macchine per fare essa stessa la impiallacciatura delle spalliere e di i sedili, invece di importare, come fa, i pezzi già impiallacciati.

Dichiara poi che studierà se sarà possibile applicare a favore di questa fabbrica e per queste merci il sistema delle importazioni temporanee, lieto se potrà soddisfare il desiderio dell'onorevole interpellante

DE FELICE-GIUFFRIDA non è persuaso della risposta. Persiste nel ritenere illegale ed iniquo il dazio imposto a carico dello opificio catanese.

Dimostra con cifre la gravità della questione, notando che essa già è stata causa indiretta di uno sciopero, il quale a stento potè essere scongiurato.

Vuole ancora sperare che l'Amministrazione si piegherà a più ragionevole consiglio, rendendosi conto delle legittime esigenze di una sì importante industria nazionale.

Si riserva di presentare una mozione.

Confida poi che sarà almeno favorevolmente risoluta la questione della importazione temporanea.

LACAVA, ministro delle finanze, mantiene le precedenti osservazioni, notando che, come ha dianzi accennato, la fabbrica di Catania avrebbe modo, volendo, di pagare sole quattro lire di dazio.

Farà riesaminare la questione dal collegio dei periti Ma non potrà, in ogni ipotesi, che attenersi alla decisione di questo consesso.

Seguito della discussione del bilancio dell'istruzione pubblica.

MANNA, relatore, ringrazia il ministro per gli encomi rivolti all'opera sua.

Constata che ai maggiori sacrifizi, che si vanno facendo per questo bilancio, corrisponde indubbiamente una più efficace azione di tutti gli ordini della pubblica istruzione.

Nota però che per instaurare un normale funzionamento dell'Amministrazione è necessario attendere ai risultati dell'inchiesta. Che se questa non fosse sufficiente, venga pure l'inchiesta parlamentare; purchè si esca una buona volta e per sempre da una angosciosa atmosfera di dubbi e di sospetti.

Plaude all'opera prudentemente innovatrice dell'onorevole ministro, notando che la via, già seguita dall'on. Orlando, delle riforme parziali è quella, che, come l'esperienza dimostra, più facilmente conduce a buon fine.

Non può però non avvertire come le grandi riforme, che ognuno può vagheggiare, non possono essere attuate senza adeguati mezzi finanziari.

Ma purtroppo i mezzi finanziari non potranno mai essere adeguati agli infiniti bisogni della istruzione pubblica.

Di qui le inevitabili lamentele e censure, tanto maggiori quanto più è per sua natura irritabile ed indisciplinato il personale degli insegnanti.

Ed ecco perchè l'essere ministro dell'istruzione per qualsiasi uomo politico è sempre una sciagura! (Approvazioni — Si ride).

Afferma, del resto, che nelle censure al personale amministrativo della Minerva si è grandemente esagerata. Fra quegli impiegati ve ne sono di valentissimi. E gli inconvenienti, che si lamentano in diversi servizi, dipendono essenzialmente dall'assoluta insufficienza del personale.

Raccomanda a questo proposito all'onorevole Rava di voler imprimere unità d'indirizzo ai vari rami dell'Amministrazione, ricostituendo le soppresse direzioni generali.

Rimette alla discussione della legge sui professori d'Università la trattazione delle questioni relative allo insegnamento universitario.

Intanto si compiace che il ministro abbia egli pure affermato il principio della autonomia e riconosciuta la necessità di riordinare le scuole universitarie di Aquila, Bari e Catanzaro.

Circa la scuola secondaria, espone che la Commissione reale propone tre tipi di classe; uno di coltura generale, diviso in un ginnasio senza latino e in un liceo suddiviso alla sua volta in

letterario e scientifico; uno di coltura tecnica, diviso in una scuola tecnica ed in un istituto tecnico con carattere professionale; uno di carattere complementare alla scuola popolare.

Crede che questo programma organico avrà il plauso unanime del Parlamento. E si augura che non mancheranno i fondi per la sua attuazione

Accenna alle mutualità scolastiche, alle scuole normali, che vuole più largamente diffuse, anche con carattere misto; e ricorda quanto ebbe ad esporre in precedenti sue relazioni.

Non conviene con coloro, che affermano essere inutili le scuole per gli adulti analfabeti: dimostra, invece, con cifre che esse rispondono ad un vero e sentito bisogno, e danno e daranno frutti eccellenti, fino a che vi saranno adulti analfabeti.

Insiste sulla necessità di mantenere salda la disciplina in ogni ordine delle nostre scuole, ed esorta il ministro a non scendere ad inconsulte concessioni in materia di esami, resistendo alle raccomandazioni, che in questo senso si vanno facendo.

Constata che tutti gli oratori hanno affermato la necessità dell'educazione, così fisica come morale. A questo duplice obietto rispondono così l'insegnamento del lavoro manuale, come la geniale istituzione della festa degli alberi: l'uno e l'altro obietto l'oratore raccomanda all'attenzione ed all'affetto dall'onorevole ministro.

Afferma egli pure la necessità che le nostre istituzioni scolastiche abbiano carattere ed indirizzo altamente ed efficacemente educativo.

Conclude il suo dire esprimendo la speranza e la fiducia che la scuola nazionale valga a render sempre più vivo e profondo nelle nostre giovani generazioni l'amore della patria, e ad infondere nei loro cuori il santo e fecondo principio della solidarietà umana. (Vive approvazioni — Congratulazioni).

RAVA, ministro della pubblica istruzione, dichiara di non potere accogliere un ordine del giorno dell'on. Valeri intorno agli stipendi e alla carriera degli insegnanti nelle scuole medie pareggiate.

MANNA, relatore, si unisce a questa dichiarazione.

VALERI, rileva l'opportunità di tener conto delle tristi condizioni degli insegnanti nelle scuole pareggiate; ma non insiste nell'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Passeremo alla discussione dei capitoli.

LUCIFERO ALFREDO, al capitolo 31, segnala l'importanza degli studi che hanno tratto al diritto marittimo, e raccomanda che nelle Università di Genova, Napoli, Palermo e Venezia siano istituite cattedre di legislazione marittima comparata.

MANNA, relatore, osserva che il diritto marittimo già si insegna nelle Università, e che in ogni modo delle proposte dell'on. Alfredo Lucifero si potrà discutere in occasione dello speciale disegno di legge relativo alle Università.

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica, si unisce a queste considerazioni, promettendo intanto di rafforzare l'insegnamento del diritto marittimo comparato.

ABOZZI, al capitolo 66, raccomanda che siano prontamente sistemati, almeno in via provvisoria, i locali, ora insufficientissimi, della biblioteca universitaria di Sassari.

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica, studierà la questione con la maggiore buona volontà di risolverla nel senso indicato dall'on. Abozzi.

PAVIA, al capitolo 70, lamenta che specialmente in ciò che si riferisce alle cose d'arte, i ministri non possano quasi mai mantenere le loro promesse: il che crede dipenda dal fatto di avere una amministrazione collettiva piuttosto che individuale.

Crede pernicioso il sistema di sottoporre l'Amministrazione del patrimonio artistico nazionale ai capricci di Commissioni e alle grettezze della burocrazia; ed osserva che la magnificenza e il buon gusto dei monumenti pubblici rappresentano un grande coefficiente di civiltà e di grandezza d'un popolo (Bene).

Deplora a questo proposito che a Roma, dinanzi a tanto splendore di arte, la nuova Italia nulla abbia fatto per creare la nuova coscienza artistica nazionale, e non abbia saputo neanche provvedere alla sistemazione di piazza Colonna dove crede potrebbe sorgere il monumento al divino poeta (Commenti).

Dichiara di essere anche oggi fautore di lasciare libero ingresso nei musei e nelle gallerie, dove si fa veramente l'educazione popolare, perchè la storia dell'arte è la storia della nazione (Bravo).

Raccomanda che sia cresciuto lo stanziamento e sia migliorata la sede per la Galleria di arte moderna: e in ogni modo che non si comprino opere d'arte solo perchè vi è uno stanziamento annuale, ma si rimandino piuttosto gli acquisti da un anno all'altro per comperare anche a caro prezzo quel capolavoro che un giorno può sorgere con pensiero diverso da quello nobilissimo dell' arte

Conclude pregando il ministro di liberarsi dagli impacci che vincolano la sua azione e di dedicare tutte le sue energie all'intellettualità della patria (Vive approvazioni).

MIRA raccomanda al ministro che, nei musei e nelle gallerie gli oggetti artistici abbiano una sommaria indicazione che ne spieghi ai visitatori l'importanza artistica e storica (Bene).

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica, riconosce l'importanza delle osservazioni svolte dall'on. Pavia; ma gli osserva che non vi sarebbe ragione di abolire la tassa d'ingresso ai musei e alle gallerie che compiono una utile funzione artistica, visto che l'amministrazione è largamente corriva a concedere l'ingresso gratuito quando è domandato a scopo di studio.

Crederebbe soverchia la responsabilità di un ministro che dovesse comperare oggetti d'arte senza il concorso di persone competenti; ma non si rifiuta di studiare se, specie in fatto di arte moderna, si possa trovar modo di comperare anche opere non presentate alle pubbliche mostre.

Nota poi che, in questo momento, la maggiore funzione dello Stato in fatto di arte è quella di salvare dalla rovina o di rimettere in luce i monumenti dell'antichità. (Benissimo).

Quanto alla raccomandazione dell'on. Mira, dichiara di aver già dato ordine che si provveda nel modo come egli ha indicato. (Bene).

PRESIDENTE. Rimanderemo il seguito della discussione a domani.

Interrogazioni.

CIMATI, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dell'interno sul proposito attribuitogli di affidare alla tipografia carceraria di *Regina Coeli* altro lavoro oggi eseguito dall'industria libera.

« Barzilai ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione sulle ragioni per le quali non si è compiuta ancora a Sinigaglia l'ispezione alle scuole proposte per la regificazione.

« Monti-Guarnieri ».

« Il sottoscritto interroga il ministro di grazia e giustizia sul negato rinvio della causa per oltraggio alla forza pubblica in confronto del generale Ricciotti Garibaldi.

« Santini ».

« I sottoscritti interrogano il ministro di agricoltura, industria e commercio per sapere se non creda opportuno tutelare maggiormente la pesca marittima dall'uso e dall'abuso delle reti a strascico.

« Celesia, Botteri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, circa le tariffe che sarebbero state fissate dalla Società concessionaria della *Bernina-Bahn*, d'imminente apertura, pel tronco da Tirano al confine svizzero.

« Credaro ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per sapere se sia tra i nuovissimi sistemi di correzione della stampa l'aggressione del delegato di pubblica sicurezza di Caltagirone,

Furnò Domenico, il quale, a colpi di bastone, intendeva insegnare al direttore del giornale *La Vedetta* a fare il giornalista.

« De Felice-Giuffrida ».

Comunicazioni del presidente.

PRESIDENTE annunzia che è stata presentata una proposta di legge d'iniziativa dell'on. Sili e altri deputati.

La seduta termina alle 17 20.

DIARIO ESTERO

L'avvenimento del giorno è la visita del presidente Fallières a Re Edoardo d'Inghilterra. Rinviando i lettori ai dispacci, che più oltre pubblichiamo, per la conoscenza dei particolari della entusiastica accoglienza fatta dalle popolazioni delle città inglesi al capo della nazione francese, diamo qui alcuni brani dei giornali inglesi i quali dimostrano tutta la importanza politica dalla visita:

Il *Daily Telegraph* scrive:

« Oggi il presidente Fallières fa una visita ufficiale a Londra, più significativa e carica di promesse che Londra abbia mai avuto da un capo di Stato francese. Il Re in persona riceverà i nostri ospiti, ma tutti i cittadini devono assumere la loro parte e completare l'insieme ufficiale con l'esprimere un entusiasmo che per il futuro non permetta nè l'equivoco, nè la dimenticanza. Non occorre fare degli appelli. L'istinto dell'accordo cordiale parla da sè stesso ».

Il *Daily Graphic*, dopo aver detto che la visita di Fallières può essere considerata come la cresima dell'*entente cordiale*, aggiunge:

« L'idea che l'*entente* mirasse particolarmente ad una nazione qualsiasi; che il suo principale scopo fosse quello di imporre un limite alle legittime attività e alle aspirazioni di uno stato qualsiasi; in una parola che essa potesse essere basata sopra una antipatia comune alle due parti, piuttosto che sulle loro mutue simpatie e sul loro interesse nel mantenimento della pace del mondo, ha perduto tutto il carattere di verosimiglianza.

« L'*entente cordiale* ha provocato riavvicinamenti politici in tutte le direzioni ed assicura una specie di solidarietà internazionale basata sul riconoscimento solenne dello *statu quo* territoriale. Essa ha raddolcito lunghe e amare rivalità tra la Gran Brettagna e la Russia in Asia, ha contribuito a guarire le ferite del recente conflitto russo-giapponese, ha reso le relazioni tra Parigi e Berlino più amichevoli di quelle che sono state dal Ministero Ferry; in una parola si può proclamare che l'opera di cinque anni dell'*entente cordiale* è la pace ».

Al pranzo di gala, datosi ieri sera al Buckingham Palace furono scambiati i seguenti brindisi. S. M. il Re Edoardo disse:

« Signor presidente, siate il benvenuto. La Regina ed io siamo felicissimi di avere il piacere di ricevervi fra noi.

Siccome è la prima volta che venite in Inghilterra, speriamo vivamente che del vostro soggiorno, quantunque breve, porterete un grato ricordo.

Spero che visiteremo insieme domani l'Esposizione franco-inglese. L'esistenza di questa Esposizione dimostrerà più che mai l'*entente* cordiale che esiste fra i nostri due paesi.

Auguro di tutto cuore che essa sia pure un'*entente* permanente, poichè è necessaria per la felicità e la prosperità delle nostre due nazioni e pel mantenimento della pace che costituisce la felicità del mondo intero.

Alzo il mio bicchiere al signor presidente della Repubblica ed alla prosperità e felicità della Francia, paese che conosco ed ammiro da così lungo tempo ».

Il presidente Fallières rispose:

« Sire! L'accoglienza fattami da Vostra Maestà e la parte preservi dalla città di Londra tanto più mi commuovono in quanto che questa dimostrazione è diretta, nella mia persona, alla nazione che rappresento, ed essa ne apprezzerà altamente, siatene sicuro, lo splendore grandioso ed il carattere amichevole.

La Francia si compiace di vedere nella visita che faccio oggi a Vostra Maestà, come nei frequenti soggiorni che il Re d'Inghilterra fa sul territorio francese, la conferma delle relazioni di cordiale *entente* stabilitesi così felicemente fra i nostri due paesi e che l'avvenire, ne ho la certezza, non cesserà di stringere per il loro bene comune come per il bene della pace del mondo.

Invitandomi a venire a visitare l'Esposizione franco-britannica, Vostra Maestà sapeva quanto mi fosse gradito di ammirare con Essa i risultati inestimabili della collaborazione dei due popoli, che con questa imponente opera esplicano il loro genio in tutte le manifestazioni dello spirito umano.

Sono interprete fedele del Governo della Repubblica e della Francia intera alzando il mio bicchiere in onore di Vostra Maestà e di Sua Maestà la Regina, delle Loro Altezze Reali il Principe e la Principessa di Galles, della Famiglia Reale, alla grandezza del Regno Unito e allo sviluppo dell'amicizia feconda che unisce il popolo britannico al popolo francese ».

* * *

Come si prevedeva, l'Imperatore d'Austria-Ungheria non ha accettato le dimissioni presentategli dai ministri comuni della Monarchia, barone de Aehrenthal e generale Schönaich. Queste dimissioni erano la conseguenza naturale della situazione creata dal fatto che i due ministri non erano riusciti a conseguire l'attuazione delle note pretese della Delegazione austriaca, per le quali si erano impegnati. Si tratta quindi di un passo strettamente costituzionale, al quale i ministri si sono decisi senza risentimenti contro nessuno.

Il *Piccolo* di Trieste, commentando le dimissioni, aggiunge:

« La questione si è forse complicata più di quanto meritasse, in seguito a una tattica infelice. Date le difficoltà con cui ha da combattere specialmente il Governo ungherese per conquistare alla causa i partiti della Camera, il successo ottenuto dai ministri comuni deve essere apprezzato da tutti, particolarmente se, trascurando i dettagli, si tien conto del fatto che il compromesso raggiunto nella conferenza comune dei ministri può risolvere definitivamente la questione ».

A riguardo delle difficoltà in cui trovasi il Governo ungherese ed alle quali accenna il giornale triestino, un dispaccio da Budapest dice:

« Il partito dell'indipendenza tenne una lunga conferenza, nella quale si discusse il risultato delle trattative del Governo ungherese col Governo comune e col ministero austriaco nella questione dell'aumento delle paghe degli ufficiali.

« Wekerle rilevò che egli, quando assunse il Governo, promise che avrebbe procurato di fare in maniera che i singoli partiti potessero cooperare in buona armonia, e che il programma del partito dell'indipendenza non soffrisse pregiudizio. Se si ricapitolasse la storia degli ultimi due anni, ciascuno dovrebbe convenire che tanto lui, Wekerle, quanto gli altri ministri hanno fatto ogni

sforzo per mantenere le promesse fatte alla Camera. Wekerle assicura che anche nelle recenti trattative si è salvaguardata l'intangibilità del diritto d'iniziativa ministeriale. Ribatte gli attacchi e le critiche dei singoli deputati.

« Infine si approva una mozione del deputato Toth, secondo la quale il partito prende atto delle proposte del presidente dei ministri nella questione dell'aumento delle paghe degli ufficiali ».

* * *

Continuano, senza potersi dire prossima una soluzione, le trattative fra la Russia e l'Inghilterra per stabilire un programma unico di riforme da adottarsi in Macedonia.

Il corrispondente da Pietroburgo del *Daily Telegraph* telegrafò ieri al suo giornale la seguente informazione:

« La risposta britannica alle controproposte russe per le riforme macedoni è stata ricevuta ieri a Pietroburgo. Il ministro degli esteri russo ne fece un esame molto attento. E' certo che parecchie difficoltà che risultano dai diversi modi di vedere sono state appianate e che per il resto si possono avere delle buone speranze. Senza dubbio esiste un comune terreno di accordo che permette di intraprendere un'azione fruttuosa e unanime, e questo terreno sarà trovato fra poco.

« E' impossibile dire naturalmente quale sarà il tenore della prossima Nota russa, ma se si pon mente alle proposte ed alle controproposte si può fare questa congettura: che le clausole le quali prevedono l'azione periodica di agenti europei indipendenti dal Sultano domandano una discussione lunghissima e completa ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta giunsero ieri col diretto da Napoli e ripartirono ieri sera stessa per Napoli.

S. E. Facta in Sicilia. — Ieri, a Messina, dopo avere assistito ad un pranzo alla prefettura, al quale erano intervenuti i consiglieri di prefettura, il questore ed il prefetto di Caltanissetta, comm. Dalmazzi, S. E. Facta, alle ore 18.15, è partito per Napoli, salutato al pontile dalle autorità civili e militari e da numerosissimi funzionari ed accompagnato fino a Villa San Giovanni dai prefetti Trinchieri e Dalmazzi.

Ospiti illustri. — Ieri, a Venezia, a bordo del yacht *Amphitrite* giunsero il Principe e la Principessa Costantino, il Principe e la Principessa Giorgio di Grecia.

La Principessa Costantino ripartì nel pomeriggio per Roma.

Istituto internazionale di agricoltura. — Il Comitato permanente dell'Istituto internazionale di agricoltura ha tenuto stamane alle 10 la sua seconda adunanza.

Sulla proposta dei delegati dei Paesi Bassi, appoggiata, dopo breve discussione dal delegato di Francia, il Comitato deliberò di procedere alla discussione generale per la preparazione di un progetto di organizzazione e di funzionamento dell'Istituto, prendendo per base il progetto della Commissione Reale italiana.

Il delegato del Portogallo propose, e il Comitato approvò, di adottare in via provvisoria, e in quanto sia applicabile, come regolamento interno del Comitato, il regolamento della Conferenza internazionale del 1905, tenendo conto delle decisioni già prese dal Comitato nell'adunanza di ieri.

Apertasi la discussione generale, il delegato francese pronunciò un discorso nel quale espose le idee del suo Governo sul funzionamento dell'Istituto.

In Campidoglio. — Nella seduta di ieri al Consiglio comunale di Roma, il sindaco mise in discussione la proposta per la luce.

Parlarono in merito ad essa il consigliere Filonardi, per combatterne la municipalizzazione; Susi, per rilevare la vastità dell'impianto necessario e il proprio pessimismo sulla possibilità di esercitare una concorrenza utile; Bentivegna, per combattere tecnicamente, le opinioni espresse dai precedenti colleghi.

Seguirono i consiglieri Chiappa, Mortara, Vanni, facendo ciascuno alcune osservazioni in proposito.

L'assessore Montemartini diede spiegazioni sull'impianto e sulla forza motrice da domandarsi alla Nera e all'Aniene e sulle tariffe.

Il sindaco Nathan rispose a tutti per chiarire i dubbi sollevati, augurandosi che tutti gli uffici tecnici comunali rispondano alla fiducia in loro riposta.

Messa ai voti la proposta per la luce, essa fu approvata alla quasi unanimità.

Il Consiglio comunale approvò inoltre in seconda lettura per appello nominale la proposta per la costruzione delle linee tramviarie.

Le feste sportive di Roma. — Alla caserma del Macao è pienamente, ieri, riuscita la inaugurazione del *Concorso metodico* organizzato dall'Istituto nazionale per l'educazione fisica.

Le numerose squadre degli inscritti al concorso sfilarono ordinatissime innanzi al palco dell'autorità e degli invitati, sul quale stavano S. E. il ministro della guerra, Casana, l'on. Lucchini ed il senatore Luigi Roux, presidente e vice presidente del Comitato centrale; l'on. Brunialti, il generale Brusati, il comm. Lattes, il comm. Pardo, il prof. Colozza, l'ing. Attanasio, il prof. Michelangelo Jerace, il prof. Romano Guerra e parecchi ufficiali dell'esercito e dell'armata.

Il discorso inaugurale venne pronunziato dall'on. senatore Roux. Egli ricordò gli scopi alti e nobili dell'educazione fisica; accennò brevemente all'importanza stessa delle gare, mandò un plauso ed un saluto ai baldi giovani che si compiaceva di vedere dinanzi a sè.

Terminò accennando alla giuria, la quale essendo composta di uomini di scienza e di sport porterà il suo giudizio imparziale, giudizio che segnerà il trionfo dei migliori metodi di educazione fisica, e mandando un evviva a S. M. il Re.

Le squadre dei ginnasti e dei militari applaudirono calorosamente, gridando anche loro evviva il Re.

Nel pomeriggio, alle 14.30, incominciarono le gare.

Nel palco della giuria stavano l'ing. Attanasio, il colonnello Bogianchino, il prof. Colozza, il prof. Pagliani, il prof. Revano, il prof Bertoni, il maggiore Bertinotti ed altri.

Per l'assegnazione dei premi a tutte le gare è stata nominata una Commissione composta dell'on. Lucchini, senatore Roux, conte Mario di Carpegna, comm. Romano Guerra, cav. uff. Luzzatto, comm. Ravà, colonnello Casali.

Oggi sono continuate le gare fra diversi gruppi di categorie diverse; ed ebbe principio alla scuola magistrale di scherma il campionato militare schermistico.

*** Giovedì avranno luogo alle Acque Albule i campionati nazionali di water-polo, di tuffo, di salvataggio ecc.

*** Il Congresso per l'educazione fisica, inauguratosi, come ieri accennammo, a palazzo Valentini, iniziò nel pomeriggio i suoi lavori, svolgendo il tema: « Quali siano i mezzi più efficaci per diffondere e popolarizzare l'educazione fisica in Italia e specialmente nelle campagne ».

Siedevano alla presidenza l'on. Lucchini, il comm. Ravà, pel ministro della pubblica istruzione, il colonnello Casali, pel ministro della guerra, il conte Mario di Carpegna, il prof. Jerace ed il segretario cav. Luzzato.

Oggi è continuata la discussione dell'importante tema, del quale sono relatori il prof. Santoni e il cav. Clemente Touzig.

Onoranze ad un italiano. — Si telegrafa da Berlino che in occasione dello ottantesimo anniversario della Società geografica berlinese, il prof. Giuseppe Dalla Vedova, di Roma, venne nominato, assieme al Principe di Monaco, membro onorario della stessa Società.

Una spedizione della Società geografica in Etiopia. — Giovedì 21 è giunta a Samara (Debra-Tabor) sull'altipiano etiopico, a levante del grande lago Tsana, una spedizione inviata nel marzo scorso dalla Società geografica, per istudiare le regioni limitrofe del lago dal punto di vista geografico in generale ed in particolare economico ed agricolo.

La spedizione è fatta in pieno accordo col Negus, il quale ha premurosamente inviato ordini a tutti i capi dell'altipiano affinchè la favoriscano in ogni sua necessità.

La comanda il capitano A. M. Tancredi, un valoroso veterano della colonia e studioso valente di geografia e scienze affini, e ne fanno parte il cav. Giuseppe Ostini, ex-deputato, specialmente per la parte agricola, e il dott. M. Rava.

Partita dall'Italia a fine marzo, la spedizione lasciò Asmara ai primi di aprile e poco dopo varcava il confine etiopico a Eleghin sul Setit

La spedizione sarà probabilmente di ritorno in luglio.

Al Collegio romano. — Domenica, 31 maggio, alle ore 21, nell'Aula Magna del Collegio romano, sotto gli auspici della Società geografica italiana, dell'Associazione pel movimento dei forestieri e dell'Unione fra i valtellinesi residenti in Roma, il signor Enrico Cometti terrà una conferenza storico-geografica sulla Valtellina, illustrandola con numerose proiezioni fotografiche. Il titolo del discorso sarà: « Un lembo ignoto d'Italia ».

Navi estere. — Ieri sono giunte a Civitavecchia la corazzata inglese di prima classe *Queen* e la controtorpediniera *Hussar*, al comando dell'ammiraglio C. Druy.

Movimento commerciale. — Il giorno 24 corrente a Genova il carico fu nullo, causa la giornata festiva.

A Venezia furono caricati 40 carri, di cui 7 di carbone pel commercio e 33 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona 31; a Livorno ne furono caricati 73, di cui 5 pel commercio e 11 per l'Amministrazione ferroviaria.

Marina militare. — La R. nave *Curtatone* è partita da Derna per Tripoli.

Marina mercantile. — Il *Regina d'Italia*, del Lloyd Sabaudo, è partito da New York per Napoli e Genova. — Da Tarifa ha transitato il *Luisiana*, del Lloyd italiano, diretto a Napoli e Genova, proveniente da New York.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BOULOGNE, 25 — Il presidente Fallières è giunto da Parigi vivamente acclamato e si è recato all'Hotel de Ville, ove vi è stato un ricevimento ufficiale.

Le vie sono imbandierate con bandiere francesi ed inglesi. Si odono numerose grida di « Viva Fallières! Viva l'entente cordiale! Viva l'Inghilterra! ». Specialmente la colonia inglese dimostra grande entusiasmo.

Fallières si è imbarcato a mezzodì a bordo del *Leon Gambetta*, che ha guadagnato l'alto mare.

LONDRA, 25. — Il tempo che ieri era splendido oggi è coperto. Una leggiera pioggia è caduta a mezzogiorno, ma si spera che il tempo si rischiari. Si notano numerosi ospiti francesi in specie nei dintorni della stazione di Victoria.

DOVER, 25. — Il presidente della Repubblica francese, Fallières, è giunto a bordo del *Gambetta* poco dopo l'una pomeridiana.

DOVER, 25. — Il presidente Fallières fu ricevuto al molo dal principe Arturo di Connaught, rappresentante il Re Edoardo, dall'ambasciatore Cambon con tutto il personale dell'Ambasciata francese, dal lord luogotenente della contea di Kent, dal generale Paget e dal mayor di Dover, il quale gli lesse un indirizzo di omaggio.

Indi il Presidente col principe e coi seguiti salì in vettura, traversò fra entusiastiche acclamazioni tutta la città, decorata con bandiere, festoni e pennoni, giungendo alla stazione centrale. Quivi il Presidente, il principe Arturo ed i personaggi dei seguiti salirono in treno speciale diretti a Londra.

LONDRA, 25. — Il presidente Fallières è giunto da Dover alla stazione Victoria, alle ore 4.15 precise, ed è stato ricevuto dal Re Edordo, dal Principe e dalla Principessa di Galles, dal Principe Cristiano di Scheswig-Holsteim, dal duca di Argil, dal Duca di Fife, dal primo ministro sir W. Asquith, dai ministri e dalle autorità.

La stazione era decorata con piante e fiori.

All'arrivo del treno la folla ha salutato il presidente con grandi applausi, mentre la musica delle guardie del corpo intuonava la Marsigliese e quindi il *God Save the King*

LONDRA, 25. — L'incontro fra il Re Edoardo ed il presidente Fallières è stato cordialissimo.

I due capi di Stato si sono avanzati l'uno verso l'altro colle mani tese che si sono stretti lungamente scambiandosi i saluti con grande cordialità ed affabilità.

Il presidente Fallières ha stretto quindi la mano al principe di Galles ed ha salutato la bandiera della compagnia dei granatieri che rendeva gli onori nell'interno della stazione.

Fallières ha presentato al Re il ministro Pichon e le persone del suo seguito

Il Re e il presidente si sono trattenuti insieme assai affabilmente.

Essi sono poscia saliti in vettura.

Il corteo si è mosso tra gli applausi della folla che gridava « Viva il Re! Viva Fallières! Viva l'entente! » ed emetteva entusiastici urrà

Le ovazioni si sono ripetute lungo tutto il percorso.

Il corteo è uscito dalla stazione di Victoria dirigendosi al palazzo Saint-James dove Fallières dimorerà durante il suo soggiorno a Londra.

Le truppe facevano ala lungo il percorso. La folla enorme continuamente acclamava.

In qualche punto numerosi francesi riuniti gridarono: « Viva Edoardo! » e cui la folla rispose con « Viva Fallières! Viva l'entente cordiale! ».

Alle ore 5 Fallières con Pichon è uscito dal palazzo di Saint James e si è recato al Buckingham Palace per visitare il Re e la Regina.

Durante la visita il Re ha rimesso al signor Fallieres il collare dell'Ordine di Vittoria, onorificenza ai Sovrani ed ai capi di Stato.

Il presidente Fallières, acclamato calorosamente dalla folla, si è recato poscia alla Malbourough House per visitare il principe e la principessa di Galles.

LONDRA, 25. — Il presidente Fallières ha conferito al principe

di Connaught la gran croce della Legione d'onore ed all'ammiraglio Beresford la stessa decorazione.

Stasera la città è animatissima.

Grande folla staziona dinnanzi ai palazzi dove risiedono i Sovrani, i Principi e il Presidente Fallières e dove è un continuo andirivieni di carrozze con personaggi di Corte, del corpo diplomatico e di notabilità.

Il presidente Fallières, dopo aver fatto la visita al Principe di Galles ed alla Principessa, è ritornato al palazzo di Saint James.

FEZ, 25. — I messaggieri inviati per la seconda volta a Bagdadi sono ritornati senza essere riusciti nell'intento, e portando una lettera di Bagdadi che annuncia che egli bombarderà Mequinez.

Mulay Hafid ha deciso di reclutare un esercito considerevole in tutte le tribù per sterminare la mahalla di Bagdadi. Mulay Hafid in persona assumerebbe il comando di questo esercito.

COSTANTINOPOLI, 25. — L'ambasciatore di Francia ha ricevuto dalla Porta una comunicazione scritta circa la questione di Eraclea conforme alle domande della Francia.

LONDRA, 25. — Una nota comunicata ai giornali dice che il presidente della Repubblica francese è rimasto profondamente commosso per l'accoglienza calorosa fattagli al suo sbarco a Dover sul suolo inglese e vivamente impressionato non soltanto per il ricevimento magnifico fattogli dalla flotta inglese e dalla popolazione che lo attendeva a terra, ma anche per lo splendore delle decorazioni.

LONDRA, 25 — Stasera, alle 8.30, a Buckingham Palace, ha avuto luogo un pranzo di gala offerto dal Re in onore del presidente della Repubblica francese.

Il Re aveva a destra il signor Fallières ed a sinistra la principessa di Galles. A destra del signor Fallières sedeva la Regina. Fallières portando il Gran cordone della Legion d'onore ed il Collare dell'Ordine di Victoria. Tutti avevano le decorazioni francesi ed inglesi Pichon portava la Gran Croce dell'Ordine di Victoria, che gli è stato conferita oggi.

Durante il pranzo la musica della guardia irlandese ha eseguito uno scelto programma di musica francese.

Al levar delle mense il Re ha fatto un brindisi, dopo il quale la musica ha suonato la Marsigliese. Poscia ha risposto il signor Fallières ed il suo brindisi è stato seguito dal suono del *God save the King*.

Terminato il pranzo, il signor Fallières, scortato da un distaccamento di Lifeguards, ha lasciato, in vettura, Buckingham Palace, salutato con gli onori militari che gli sono stati resi dalla guardia reale.

DALLAS (Texas), 25. — Il fiume Trinité ha straripato ed ha inondato Dallas ed il villaggio di West Dallas. Gli abitanti si rifugiano sulle colline; circa 2000 persone sono senza tetti.

Tutti gli impiegati della città lavorano al salvataggio degli abitanti dei quartieri inondati.

Una parte del ponte della ferrovia del Pacifico è precipitata nel fiume, travolgendo sei persone.

L'inondazione si estende in molti distretti del Texas e dell'Omeha.

Vi sono molte vittime e danni grandissimi.

Mai si è vista una inondazione così grande.

PARIGI, 25. — *Camera dei deputati.* — Si riprende la discussione per l'imposta sul reddito.

Il ministro delle finanze, Caillaux, difende l'imposta sulla rendita, necessaria, egli dice, poichè bisogna andare fino in fondo al sistema che si vuole adottare.

La rendita deve pagare, come fanno la terra, il commercio e l'industria.

Il ministro delle finanze conclude esprimendo la speranza che la Camera repubblicana manterrà la sua fiducia nel Governo (Applausi).

Ribot replica dicendo: Il credito della Francia è così grande perchè essa ha rispettato sempre i suoi impegni fino allo scrupolo.

Il presidente del Consiglio, Clémenceau, rispondendo a Ribot, dichiara che il Governo si renderà solidale con Caillaux finchè si tratta dell'uguaglianza di tutti i cittadini dinanzi alle imposte. Il Governo intero deve unirsi per il trionfo delle quattro grandi riforme iscritte nel suo programma.

Caillaux risponde alle critiche di Ribot e conclude esprimendo la speranza che la Camera aiuterà il Governo a stabilire l'uguaglianza dei cittadini dinanzi alle imposte (Nuovi applausi).

Si approva con 341 voti contro 170 il secondo paragrafo dell'art. 18 che impone la tassa sulla rendita, sulle obbligazioni e su altri effetti pubblici emessi in Francia.

La seduta è indi tolta.

VIENNA, 25. — L'Imperatore ha inviato al ministro degli esteri, barone Aehrental, la seguente lettera autografa:

« Apprezzo le ragioni che hanno determinato voi ed il mio ministro della guerra, feldmaresciallo Schoenaich, a presentarmi la domanda di essere rilevati dalle funzioni, ma credo che queste ragioni non sono sufficienti per determinarmi ad accondiscendere alla domanda.

L'ultima conferenza dei ministri è giunta, mercè la saggezza di tutti i fattori interessati e specialmente per la deferenza dei due Governi, a decisioni concordi e cortesi che conducono ad una soluzione soddisfacente della questione degli stipendi degli ufficiali e del miglioramento delle condizioni materiali dei soldati.

È con sincera soddisfazione che ho preso conoscenza di questo accordo stabilito. Attendo le vostre proposte per la convocazione delle delegazioni per la prossima sessione e mi riservo di decidere in proposito.

Assicuro voi ed il ministro della guerra, feldmaresciallo Schoenaich, della continuazione della mia piena fiducia. È mio desiderio che voi restiate in funzione e continuiate a consacrarmi, come faceste finora, i vostri servizi pieni di successo e apprezzati da me con gratitudine ».

CETTIGNE, 25 — In presenza di grande folla è incominciato il processo per l'affare delle bombe. Sono accusate 52 persone, 31 delle quali assistono. L'ex ministro Radovic, che è uno degli imputati, è ritornato oggi dall'estero e si è presentato al tribunale.

L'atto di accusa qualifica gli imputati rei di alto tradimento. Contiene tutti i particolari del complotto e del modo con cui doveva essere posto in esecuzione.

Dopo la lettura dell'atto di accusa si procede all'interrogatorio degli imputati Il tipografo Rajkovic conferma le precedenti deposizioni, ma nega l'affermazione del procuratore di Stato che egli fu inviato a Cettigne ove sarebbe stato trovato in possesso di bomba. Dichiara che, sentendosi pentito, venne spontaneamente a Cettigne e consegnò egli stesso le bombe alla polizia e svelò tutto il piano.

LONDRA, 26. — *Camera dei comuni.* — Durante la discussione generale del bilancio vari deputati conservatori rilevano che le previsioni delle entrate non sono in rapporto con gli oneri ai quali si dovrà far fronte l'anno prossimo e cioè le pensioni operaie e l'aumento di spese per la marina e per la pubblica istruzione.

Il cancelliere dello Scacchiere, Lloyd George, dichiara che le risorse del libero scambio non sono ancora esaurite. Aggiunge che si è fatto molto nella via della riduzione delle spese per gli armamenti, ma riconosce che la concorrenza in materia di armamenti è una questione molto seria e che l'Inghilterra non ha minore responsabilità delle altre nazioni in questo affare

Non è escluso che essa, soggiunge l'oratore, abbia forzato la mano in materia di costruzioni navali, raggiungendo il risultato di spaventare le altre potenze. Questa nervosità ingiustificata ha contribuito all'aumento delle spese in tutti i paesi. Noi credevamo che la Germania si disponesse ad attaccarci; la Germania, da

parte sua, pensava che noi ci preparassimo ad assalirla, e la stampa dei due paesi faceva del suo meglio per suscitare dei sentimenti di panico.

Circa la possibilità dell'istituzione di nuove imposte sotto una amministrazione libero-scambista, Lloyd George dichiara che la ricchezza del paese è enorme e che essa aumenta in misura gigantesca. In queste condizioni crede che non sia una speranza esagerata il pensare che la classe più favorita della società le cui ricchezze sono così grandi e che deve consacrare una buona parte del suo tempo e cercare il mezzo di spenderle, possa contribuire in un modo sostanziale a migliorare la sorte dei membri più poveri della società stessa.

BRUXELLES, 26 — La nuova Camera comprenderà 87 cattolici, 43 liberali, 35 socialisti ed un democratico cristiano. La maggioranza cattolica discende da dodici ad otto voti.

I ministri degli esteri, dell'industria e delle ferrovie sono stati rieletti.

Il nuovo Senato comprenderà 64 cattolici, 35 liberali e 12 socialisti. La maggioranza cattolica sale da quattordici a diciotto voti.

LISBONA, 26. — Il presidente del Consiglio, Ferreira do Amaral, ha presentato alla Camera un progetto di legge per revocare i decreti emessi durante la dittatura di Franco.

LONDRA, 26. — Il *Times* dice che l'ammiragliato ha incaricato una compagnia di *omnibus* elettrici di Londra di trasportare nella visita alla città 264 marinai francesi che verranno domani a passare la giornata a Londra.

CALCUTTA, 26. — Le truppe inglesi hanno inflitto una sconfitta a 3000 Utmankhels, i quali hanno avuto 100 morti. Le perdite degli inglesi sono lievi.

LONDRA, 26. — Il *Daily Mail* ha da New-York: Un tram il cui freno si era rotto ha urtato, a Filadelfia, altre cinque vetture piene di viaggiatori.

Vi sono 4 morti e 70 feriti gravemente. Lo stato di 6 feriti è disperato.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 25 maggio 1908.

Il barometro è ridotto allo zero	0
L'altezza della stazione è di metri	50.60
Barometro a mezzodì	760.78.
Umidità relativa a mezzodì	27.
Vento a mezzodì	W.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 22.7.
	minimo 10.2.
Pioggia in 24 ore	—

25 maggio 1908.

In Europa: pressione massima di 767 al nord-ovest della Spagna, minima di 745 al nord della Gran Bretagna.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque salito fino a 8 mm. sulla Liguria e Piemonte; temperatura diminuita; venti moderati a forti del 3° quadrante sull'Italia superiore a nord-Sardegna; pioggie in Liguria, Piemonte, Lombardia, nord-Toscana e Sicilia con temporali in Lombardia; alto Tirreno agitato.

Barometro: minimo a 765 sulle isole e catena alpina, livellato altrove intorno a 761.

Probabilità: venti deboli o moderati vari; cielo generalmente sereno.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 25 maggio 1908

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	3/4 coperto	legg. mosso	18 2	13 8
Genova	3/4 coperto	legg. mosso	19 1	12 3
Spezia	1/2 coperto	mosso	17 9	11 5
Cuneo	1/4 coperto	-	16 9	7 [illegible]
Torino	coperto	—	13 0	8 [illegible]
Alessandria	1/2 coperto	—	16 5	7 0
Novara	sereno	—	16 2	7 2
Domodossola	sereno	—	12 8	3 2
Pavia	sereno	—	18 0	5 4
Milano	1/4 coperto	—	17 8	7 7
Como	1/4 coperto	—	17 0	8 5
Sondrio	1/2 coperto	—	15 9	7 3
Bergamo	sereno	—	14 7	6 7
Brescia	sereno	—	14 7	8 1
Cremona	sereno	-	18 1	8 7
Mantova	sereno	—	22 8	8 8
Verona	sereno	-	18 6	[illegible] 5
Belluno	1/2 coperto		17 1	7 2
Udine	sereno	—	19 9	10 5
Treviso	sereno		22 0	10 4
Venezia	sereno	calmo	20 0	12 0
Padova	sereno	—	20 3	9 8
Rovigo	sereno	—	?	!
Piacenza	sereno	—	17 8	7 2
Parma	sereno	-	18 3	9 1
Reggio Emilia	sereno		21 5	13 2
Modena	sereno		20 1	10 0
Ferrara	sereno	—	21 3	9 0
Bologna	sereno	—	20 6	12 1
Ravenna	sereno	—	20 7	8 9
Forlì	sereno		22 0	13 2
Pesaro	sereno	calmo	23 9	11 0
Ancona	sereno	mosso	24 0	10 2
Urbino	sereno	—	20 6	10 2
Macerata	sereno	—	23 6	10 2
Ascoli Piceno	sereno	—	24 5	12 5
Perugia	sereno	—	21 0	9 8
Camerino	sereno	—	21 8	10 0
Lucca	3/4 coperto	—	18 5	12 4
Pisa	sereno	—	18 0	13 2
Livorno	1/4 coperto	grosso	17 5	15 0
Firenze	sereno	—	18 8	10 8
Arezzo	1/4 coperto	—	20 3	8 6
Siena	sereno	—	19 8	8 8
Grosseto	sereno	—	21 0	9 8
Roma	sereno	—	22 5	10 2
Teramo	sereno	—	24 7	9 8
Chieti	sereno	—	22 3	14 0
Aquila	sereno	—	21 8	6 2
Agnone	sereno	—	20 0	6 7
Foggia	sereno	—	29 0	18 9
Bari	sereno	legg. mosso	30 0	16 6
Lecce	3/4 coperto	—	29 5	17 4
Caserta	sereno	—	24 8	9 4
Napoli	sereno	calmo	22 6	13 0
Benevento	sereno	—	23 5	13 6
Avellino	sereno	—	22 5	7 7
Caggiano	sereno	—	21 6	10 2
Potenza	sereno	—	22 6	9 5
Cosenza		—	—	—
Tiriolo	1/2 coperto	—	22 5	11 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	24 0	18 0
Trapani	sereno	agitato	23 8	17 3
Palermo	3/4 coperto	agitato	24 6	13 8
Porto Empedocle	sereno	legg. mosso	26 0	19 0
Caltanissetta	coperto	—	24 0	16 0
Messina	1/4 coperto	calmo	26 3	17 6
Catania	1/4 coperto	mosso	25 4	16 6
Siracusa	1/2 coperto	agitato	24 8	18 2
Cagliari	sereno	legg. mosso	22 0	7 6
Sassari	sereno	—	17 9	10 1

Direttore G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *gerente responsabile.*